

banca popolare di cortona



Direzione Amministrativa	630319	Sede Cortona Direzione	630316	Agenzia Camucia Direzione	630323
Area Servizi	630318	Sportello	630317	Ag. Terontola Direzione	677766
Telefax	604038	Sportello	604038	Sportello	678178
Telex	57382 BP CORT I	Telex			



- LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO -



CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanello) XVI sec. Sede della Banca Popolare di Cortona

Per ogni Vostra necessità, alle migliori condizioni alla Banca Popolare di Cortona potete, tra l'altro, ottenere:

AGRICOLTURA - A valere su leggi Statali e Regionali:
- interventi tramite **CENTROBANCA** ed il **CONSORZIO PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO**, per miglioramenti fondiari
- interventi per il tramite dell'**ISTITUTO FEDERALE** ed in **forma diretta**, per il credito di esercizio.

AGRITURISMO
- **interventi CEE** per miglioramenti fondiari ad aziende che ricadono in tutto o in parte nelle zone montane e svantaggiate
- **interventi regionali** per il recupero di fabbricati rurali per importi fino a 60 milioni.

ARTIGIANATO
- credito a breve:
finanziamenti ARTIGIANFIDI - FEDERFIDI, per aperture in c/c anticipi sbf, sconto di portafoglio, anticipi su fatture etc.
- crediti a medio e lungo termine:
finanziamenti ARTIGIANCASSA per l'acquisto, ristrutturazione, costruzione di immobili e l'acquisto di macchinari e attrezzature (mutui a tasso agevolato o contributi in conto interesse con operazioni di leasing)
finanziamenti con contributo della CAMERA DI COMMERCIO per importi fino a 40 milioni di cui 20 con contributo camerale del 2% in conto interessi

finanziamenti BEI con contributo regionale in conto capitale
finanziamenti agevolati CENTROBANCA per il contenimento dei consumi energetici

COMMERCIO

- credito a breve termine:
finanziamenti COFIAR per aperture in c/c, anticipi sbf, sconto di portafoglio, anticipi su fatture etc.
- credito a medio e lungo termine:
finanziamenti con contributo della CAMERA DI COMMERCIO per importi fino a 20 milioni con contributo Camerale del 2,5% in conto interessi
finanziamenti agevolati (tramite Centrobanca) a sostegno delle vendite di macchinari (legge Sabatini) e dei costi sostenuti per l'assistenza tecnica, tecnologica ed organizzativa

INDUSTRIA

- credito a medio e lungo termine:
finanziamenti agevolati (tramite Centrobanca) per l'acquisto di automezzi destinati al trasporto speciale per il consolidamento dei consumi energetici e a sostegno delle vendite di impianti e macchinari
finanziamenti BEI con contributo regionale in conto capitale e senza contributo

TURISMO

- crediti a medio e lungo termine:
finanziamenti BEI con contributo regionale in conto capitale

TRASPORTI

- credito a medio e lungo termine:
finanziamenti agevolati (tramite Centrobanca) per l'acquisto di automezzi destinati al trasporto speciale e per la sostituzione/rottamizzazione del parco macchine

EDITORIA

- credito a medio e lungo termine:
finanziamenti agevolati (tramite Centrobanca) per l'acquisto di immobili, attrezzature etc.

PER TUTTI GLI OPERATORI E FAMIGLIE

Oltre ai mutui a medio termine della BPC, mutui dell'Istituto di Credito Fondiario e della Sezione Fondiaria della Banca Nazione del Lavoro, a tasso di mercato (questi ultimi sia in Lire che in Ecu) - si rammenta la Convenzione con il Comune di Cortona per la valorizzazione e recupero degli immobili del centro Storico, per la concessione di contributi in conto interessi -

Prestiti in valuta a breve termine (18 mesi) al tasso da determinarsi di volta in volta in base al tipo di valuta
Prestiti personali BPC, interessi "piccoli prestiti" a tassi ragionevoli, per rimborso rateale per programmare qualsiasi spesa nei modi e tempi ritenuti più opportuni ed a condizioni particolarmente vantaggiose
Finanziamenti in leasing (ITALEASE):
Leasing strumentale su impianti, macchinari e attrezzature
Presto leasing (fino a 50 milioni) che si definisce in tempi brevissimi
Leasingauto per l'immatricolazione immediata del proprio automezzo con targa Arezzo
Leasing immobiliare (destinato in particolar modo a professionisti, commercianti, artigiani) per l'acquisto dell'immobile da adibire alla propria attività

Per realizzare presto e nel migliore dei modi e Vostri progetti, interpellateci; sarà un piacere fare la Vostra conoscenza e fornire tutta la nostra assistenza.

The Cock's Den
ristorante - pizzeria
VIA NAZIONALE 78
CORTONA

L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE
52844 CORTONA - AR

ARTE BIANCA
CORTONESE
panificio - pasticceria
Vallone di Cortona
tel. 0575/677849

PERIODICO QUINDICINALE
Cortona Anno XCIX N. 12 - 30 Giugno 1990

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 40.000 Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/630295 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/630295

PCI e PSI è fatta

Dopo una lunga serie di incontri si è ricostituita una Giunta di sinistra, ma il PSI deve ricordare quando era all'opposizione nella passata legislatura.

Sabato 30 giugno con il consiglio al gran completo ha avuto formalmente inizio l'attività quinquennale della nuova amministrazione comunale sotto la guida del sindaco Pasqui.



Espletate tutte le formalità di rito con la lettura dei consiglieri eletti, il saluto del consigliere missino Turenci che, presentate le dimissioni, ha ceduto il posto a Italo Marri, secondo eletto nella lista MSI, la verifica della ineleggibilità dei presenti, il sindaco Pasqui ha illustrato quello che è l'accordo programmatico della sinistra per il governo del comune di Cortona.

Sono intervenuti numerosi consiglieri di tutti i gruppi politici ed hanno espresso il loro punto di vista.
Un piccolo giallo nella let-

tura del documento di Salvicchi e Santagati che, riconoscendosi nell'area verde, hanno dichiarato di votare di volta in volta seguendo questa indicazione.

Infatti è noto che un certo momento difficile nelle trattative è venuto fuori allorché la nuova giunta ha deciso di sopprimere l'Assessorato all'Ambiente.

Con tale soppressione Salvicchi perde il suo assessorato. I nuovi componenti la giunta municipale sono Calvani Augusto, Mancini Enrico, Pesci Claudio, Rachini Emanuele, Simeoni Doriano, Vitali Elio.

Dalla lettura di questo accordo programmatico si deduce che anche nelle circoscrizioni ci sarà un coerente comportamento unitario il che significa che nessun accordo con la DC può essere possibile.

La convergenza sul programma amministrativo è un dato di fatto ma, a nostro giudizio, è aleatorio perché è difficile poter sostenere che i programmi delle buone intenzioni non siano particolarmente predisposti per avere il più ampio consenso di chi lo legge.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnico gestionali dei servizi si dice che è necessario un decentramento di alcuni essenziali servizi di certificazione; questo significa un miglior

assetto territoriale per il comune, ma anche una potenziale diminuzione di gente che viene nel centro storico.

Se è necessario migliorare la condizione di vita per l'intera popolazione nel comune, lo stesso interesse deve essere posto anche per quei cittadini che vivono nell'antica città.

A questo proposito nel capitolo "Lo sviluppo economico" riportiamo testualmente un capoverso: "In questa sede non pretendiamo di esaurire un argomento per il quale ribadiamo l'esigenza di un confronto ampio, per la ricerca di contributi non solo da parte di tutto l'arco politico, ma anche delle categorie produttive e sociali".

Ebbene il programma come già detto è una somma di belle idee che devono essere realizzate, ma ad onor del vero, prima che il PCI e il PSI formalizzassero la giunta municipale, l'associazione commercianti, l'associazione centro storico e i terziari avevano predisposto per le esigenze della città un documento che voleva essere un contributo anche preventivo per l'organizzazione di questo accordo programmatico.

Nonostante lettere e solleciti questi due partiti hanno declinato la proposta di incontro che invece è stata accolta dalle forze di opposizione ovvero dalla DC e dal MSI.

È sicuramente un peccato non aver voluto ascoltare queste forze sociali e produttive vista la loro buona volontà di collaborazione.
Ma ciò che non è stato fatto prima può sicuramente essere realizzato poi e, se c'è buona volontà, con equivalenti frutti.
Le forze sociali e produttive che sicuramente non sono a loro agio in discorsi politici, chiedono alla nuova giunta municipale l'impegno di fatti concreti non solo sulle grosse tematiche territoriali, ma anche sui piccoli fatti delle varie porzioni del territorio.

Abbiamo la certezza che dovrà essere confermata che la nuova giunta municipale sarà più disponibile ad ascoltare; le premesse ci sono a sentire i singoli, speriamo che tutti insieme moltiplichino questa disponibilità. E. Lucente

Ritorno alla città natale

Nonostante molte assenze dovute per i più disparati motivi e spesso giustificati, la III edizione ha avuto successo organizzativo

Domenica 24 giugno si è svolta la III edizione della manifestazione "Ritorno alla città natale" organizzata dal Terziere Peccioverardi Borgo S. Domenico-Via Nazionale con la collaborazione del comune di Cortona.

In prossimità delle ferie ed in concomitanza con gli esami di maturità, vari cortonesi residenti lontano dal nostro comune non hanno potuto essere presenti alla manifestazione e molti di essi hanno inviato comunicazioni di solidarietà alla manifestazione pur non potendo presenziare.

Il clou era al Teatro Signorelli. Hanno parlato il presidente del Terziere, Silvano Stanganini, il vice sindaco Giorgio Malentacchi, per l'APT Ivo Veltroni e per l'Accademia Etrusca il prof. Edoardo Mirri che ha letto, come lui l'ha definita, una elegia per Cortona.

Nonostante abbia ampiamente premesso che temeva di annoiare, ha letto quella sua riflessione con tale passione con tale affetto per

questa nostra città che i presenti al termine della lettura gli hanno tributato un lungo, lunghissimo applauso.

Avremmo voluto pubblicare integralmente l'elegia su questo numero ma non siamo riusciti a venire ancora in possesso, ma contiamo di pubblicarla per il prossimo numero.

Dopo questi convenevoli, Franco Sandrelli ha letto un brano del libro di Pietro Pancrazi "Piccola patria" ed un gruppo del corale Zefferini ha cantato e suonato le laudi a S. Francesco.

Prima della corale Zefferini Nora Raddi ha letto con particolare trasporto il testo di queste laudi.

Per chiudere la manifestazione al teatro Zeno Marri ha salutato i cortonesi in "chianino" ed ha recitato alcune sue poesie. Nel portico del teatro la banda di Cortona ha portato il benvenuto con un concerto applauditissimo.

La giornata si è conclusa egregiamente al ristorante "Tonino".

Il saluto in "chianino"

Ben'artornèti, ben'arnuti, ben'argionti al gnido!!!

Mama Cortona v'abbracca de core e saluta i su figliuoli che l'hano onorèta'n tutto'l mondo senza scordalla e che'gni tanto sentono 'l bisogno d'arni a vedè la terra ndu afondono le rache dei Cortonesi tuchje!!

E ve saluta co'la parlèta de Marangulone Cerro Prete de Torgna, maestro, strollogo, e sincero patriota; ve saluta co'l dialètto che nn'è morto come calcuno vurrìa di, ma che è stèto messo a riposo.

S'è cunservèto tèle e quèle ntu 'na nicchja de la testa de calche anzièno che co' l'aiuto de

l'Etruria l'ha fatto arzellere come 'na volta!!!

Appena la parlèta che fu dei nostri contadini è arnuta fora, tutti se sòno acorti che come nova arluccchèa viva e birziguelante, do giornèli l'Etruria e la Gazzetta Aretina gn'hano deddechèto do rubriche fisse e è nèto 'l Teètro Contadino che batte fitto tutte le piazze de la Val de Chièna e scunfina 'nco ntu Senese.

L'anni sòn passi !!! brutto mèle si sòn passi ... ditelo a me!!!!

continua a pag. 16

Psicanalisi in S. Agostino



I giovani studenti stranieri scelgono Cortona

Dopo l'appuntamento di sabato 23 giugno con gli studenti della Georgia University, altri gruppi sempre per ragioni di studio sono arrivati a Cortona. E si tratta di 30 studenti della Università Saint Thomas di Miami Beach.

Sono guidati dalla prof.ssa Elisabetta Ferrero, non nuova a questi programmi di studio realizzati a Cortona, che tra l'altro comprendono visite nei

dintorni, lezioni di storia dell'arte e di lingua italiana.

Dal 2 al 20 di luglio il Centro Koiné con sede a Firenze organizza per oltre 50 giovani stranieri corsi di lingua italiana. Altri gruppi sempre inviati dal "Koiné" sosterranno a Cortona nei periodi successivi fino al mese di ottobre.

Gli studenti sono di diverse parti del mondo; ma soprattutto interessati ai corsi, che, tra

l'altro, prevedono anche lezioni di cucina, di pittura, sono tedeschi, svizzeri, francesi e americani.

L'Ufficio turistico di Cortona accoglie con la tradizionale ospitalità tutti, continuando con lo stile e il garbo di sempre una adeguata politica di promozione del turismo culturale.

Nicola Caldarone

Fiat voluntas tua ...

Il primo luglio doveva essere un momento di festa per la parrocchia di Don Franco Casucci; una gimkana trattoristica riempiva gran parte del pomeriggio ed una ricca tombola concludeva la giornata.

Tutto era pronto, i manifesti affissi in tutto il comune, i biglietti della lotteria in gran parte venduti, il pranzo dei suoi amici già predisposto e gli invitati erano stati caldamente rinnovati nella mattinata di sabato 30 giugno.

Tutto era pronto e Don Franco sprizzava gioia da tutti i pori; avere intorno a lui i suoi amici era un momento importante.

L'anno scorso per la stessa ricorrenza, in una giornata piovosa, nel tentativo di ravvivare in qualche modo l'interesse dei presenti ci chiese di partecipare a quella gimkana trattoristica obbligandoci amichevolmente a guidare un mezzo sul quale non eravamo mai saliti. Fu per entrambi un

momento diverso.

Con quello stesso spirito ci eravamo preparati ad andare a S. Pietro a Dame per la domenica del primo luglio, ma durante la messa di S. Angelo, Don Ferruccio Ferrini comunicava ai fedeli che Don Franco nella notte era tornato al Padre e che la mattina i suoi nipoti lo avevano trovato senza vita nel suo letto.

È stato un momento difficile perché l'incredulità soprafface la ragione, ma Don Franco oggi non c'è più.

Durante il rito di saluto dai suoi amici, molti erano presenti nella sua piccola chiesa, tanto che alcuni suoi confratelli sono rimasti stupiti di tanta presenza, ma Don Franco, nel suo modo di agire, si era realizzato come sacerdote con un modo di vivere tutto suo, legato soprattutto a sentimenti di amicizia.

Nella foto che pubblichiamo lo rivediamo così come era, con una piccola aggiunta: la presenza dei suoi nipoti durante la Prima Comunione lo rendeva felice ed orgoglioso come forse pochi. Ciao Don Franco da tutti noi.



L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Carlo Guidarelli, Francesco Navarra, Romano Santucci
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Santino Gallorini, Franco

Marcello, Zeno Marri, Umberto Santuccioli, Romano Scaramucci

Da Camucia: Ivan Landi

Da Teromola: Leo Pipparelli

Da Mercatale: Mario Ruggiu, Anna Maria Scurpi

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - tel. 62565

Tariffe: pubblicità annua

a modulo: cm. 5x4,5 L. 390.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 640.000 IVA escl.

ultimi formati da concordare



di Nicola Caldarone

Il palinsesto di Pippo Baudo

Crediamo che sia stato il noto presentatore a mettere in circolazione questa parola e sembra che non ne possa fare a meno: non c'è trasmissione in cui non ripete la parola *palinsesto*. L'abbiamo ascoltata anche poche sere fa nella trasmissione "Firenze sogna". E crediamo che la usi in modo improprio quando vuole indicare il programma o la traccia di una trasmissione, che non ha connessioni col passato.

In realtà il *palinsesto* è un manoscritto su pergamena il cui testo primitivo è stato cancellato in modo da utilizzare di nuovo il supporto per iscriverci altro testo.

Gli studenti, che in questi giorni sono alle prese con gli esami di maturità, ricorderanno il palinsesto su cui Angelo Mai, erudito e filologo nel 1820 scoprì il *De Republica* di Cicerone. L'evento suscitò l'entusiasmo di Leopardi che espresse nella famosa canzone dedicata proprio all'illustre bibliotecario della Vaticana.

La lingua italiana è molto ricca di parole per indicare la stessa cosa ma cerchiamo di non abusare di questa generosità.

A proposito della parola "Assise".

"La grande assise ecumenica", "La recente assise monetaria", "L'assise del partito al Palazzo dei Congressi": titoli

come questi si leggono con sconcertante frequenza sui giornali. Questi titoli infatti sono sbagliati e non rispettano la concordanza grammaticale. La parola *assise* è femminile, sì, ma è anche plurale.

Il grossolano errore si spiega col fatto che in passato la parola si usava soltanto nell'espressione *Corte d'Assise*, e oggi invece è entrata nel linguaggio comune col significato di "grande assemblea", "solenne adunanza".

La parola *assise*, giuntaci in questa particolare eccezione attraverso il francese *assises*, altro non è che il participio passato femminile sostantivato del verbo *assidersi*, sedersi, e corrisponde esattamente all'altro participio passato femminile *sedute*. Dire perciò la "grande assise" è come dire "la grande sedute": una sgrammaticatura elementare.

Per concludere, visto che la parola è diventata di patrimonio comune, cerchiamo di usarla a dovere e cioè come sostantivo femminile plurale e diciamo "le grandi assise repubblicane".

Che se poi quel plurale non ci garba, usiamo senza esitazione il singolare *assisa*, così come diciamo "adunanza", "assemblea": "la prossima assisa del partito", "la grande assisa ecumenica"...

F.A.T.A.

SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI

Camucia, via Gramsci 79 - Tel. 601803
Agente di zona: Cangeloni David
Tel. 62051

HI-FI

BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinedine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Italia '90 Itinerari Archeologici in Toscana

In occasione dei Mondiali '90 il Comune di Firenze e la Soprintendenza Archeologica della Toscana hanno pubblicato gli "Itinerari Archeologici" della Regione; nel volume è presente Cortona



In occasione dei Campionati Mondiali di Calcio, l'Ufficio Coordinamento Programma "Firenze '90" del capoluogo fiorentino ha curato la pubblicazione di un fascicolo dedicato agli itinerari archeologici in Toscana scientificamente corredato dagli interventi della Soprintendenza Archeologica Toscana. Comune e Soprintendenza, "sotto il cielo d'un'estate italiana", hanno proposto all'attenzione dei turisti, venuti o meno per seguire le vicende calcistiche mondiali, un panorama di proposte adatte a fornire una pausa culturale che, deviando dai percorsi di massa, consenta un auspicabile arricchimento ed una più motivata conoscenza della nostra Regione.

Il Campionato Mondiale di calcio - afferma il soprintendente Francesco Nicosia nella prefazione della pubblicazione - sostituisce un'opportunità eccezionale di promozione internazionale dell'immagine del nostro Paese... è dunque naturale che gli uffici preposti alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio culturale promuovano ogni azione tesa al miglioramento dell'"offerta"... in quest'ottica la Soprintendenza ai beni Archeologici ha (avviato) un programma di interventi atti a migliorare la fruibilità del patrimonio archeologico...



1-4 Cortona

Museo dell'Accademia Etrusca: Mostra dei corredi del Tumulo François.
Presentazione della sala Cortonenses del Museo Topografico di Firenze.

E il Vicesindaco di Firenze, Michele Ventura, ribadisce: "...presentiamo questa serie di itinerari archeologici che guidano alla scoperta di luoghi d'incomparabile bellezza e inestimabile valore che troppo spesso sono esclusi dai circuiti turistici..."

I circuiti monumentali archeologici della Toscana si pre-

sentano capillarmente distribuiti in tutta la Regione, con maggiore incidenza lungo i così detti "itinerari storici" del territorio. Da qui la formazione di strutture museali non soltanto nei capoluoghi, ma anche in svariate città: si tratta quindi di una realtà archeologica di enorme importanza, che fa da prezioso corollario a "città d'arte" ulteriormente arricchite da copiosi patrimoni architettonici e artistici.

La crisi delle strutture logistiche è ancor più evidente in un periodo di assalto turistico favorito dal Mondiale: si parla, è vero, di turismo di percorso, ovvero di mero transito, ma l'impatto c'è e deve essere considerato anche nell'ottica dei servizi culturali e delle indicazioni utili e adatte a fornire alternative e pause intelligenti al viaggiare massificato.

È stato un atto intelligente quello di coinvolgere tutto il territorio toscano nella programmazione relativa ai Mondiali '90 e certamente con l'obiettivo di non finalizzare l'intervento alla manifestazione ma di prenderne lo spunto per costruire proposte proiettabili in avanti.

Com'è intuibile, Cortona ha una parte di rilievo nell'indicazione degli itinerari, che d'altra parte indicano con dovizia di immagini e schede tecniche tutti i possibili percorsi archeologici toscani, comprese le isole.

Gli itinerari cortonesi sono due: il Museo dell'Accademia Etrusca e la Sala "cortonenses" nel Museo Topografico di Firenze e di seguito la Cinta Muraria e Porta Ghibellina. Le schede, curate da Paola Zamarchi Grassi, indicano succintamente le tombe a tumulo del Sodo e di Camucia e la tanella di Pitagora, di epoca ellenistica. Poi la cinta muraria, presenta come una fra le più imponenti e meglio conservate fra quelle degli antichi Centri. L'indi-

Isabella Bietolini

Gabriele Menci espone a Castiglion Fiorentino

In questi giorni (dal 1° luglio al 15 dello stesso mese) nello splendido scenario del Chiostro di S. Francesco, il giovane pittore Gabriele Menci espone le sue opere a Castiglion Fiorentino, suo paese natale.

Per recuperare la figura e l'opera di Gabriele Menci da una prima facile impressione di bozzettismo atteso solo alla nota di colore, alla macchia che coagula una emozione, va trovata una chiave interpretativa nell'immersione in quella specie di realismo romantico che da tempo ha fatto suo e che tuttora lo accompagna.

smorzati nei toni di un affresco collettivo la cui costante è sempre l'emarginazione, la diversità. La linea perseguita è un'amarezza che coglie e lascia un profondo segno in quanto non è la trovata satirica a riempire con tutti i suoi risvolti il quadro, ma piuttosto una musica dolente di un'umanità ormai in declino che ha smarrito la fiducia nel vortice di una condizione di vita che non le concede respiro.

Gabriele Menci, consapevole di tutto ciò, cerca di alleggerire la scena con pennellate volte a spezzare il ritmo serrato della denuncia, della rappre-

sentazione drammatica, di un abbandono che altrimenti sgomenterebbe.

I suoi personaggi sembrano così muoversi, ripresi con finezza psicologica, in un ambiente suggestivo e primigenio, schizzato con la punta di pennello che indolge solo lo stretto necessario al piacere evocativo, perché in realtà i suoi personaggi sono personaggi dell'oggi, persone soffocate dal progresso e dal consumismo.

Il fascino di certi volti, di certi atteggiamenti, di certi luoghi, di certe atmosfere si traducono in freschezza emotiva, testimone di una profonda interiorizzazione, ma proprio per questo non cadono mai nel puro e semplice descrittivismo, nella fin troppo facile ricerca di effetti e così permettono di contemplare senza fastidio, anzi con un senso di catartico sollievo quando, sottobraccio all'uomo vittima di questa nostra realtà, si intravede la maschera impacciata dell'autore che può essere, senza forzatura alcuna, definito narratore dai precisi confini, limiti autoimposti, pittore di autentica schiettezza e coinvolto in modo reale, come succede a tutti i testimoni che avvertono l'urgente necessità di predicare dure verità su una terra e una realtà.

Giuseppe Alpini



Questa definizione per chi, e sono tanti, lo conosce da sempre rischia di lasciare interdetti, ma a riflettere bene appare evidente che la sua stessa satira va ancorata al senso della realtà, al gusto del concreto, all'urgente richiamo del mondo che lo circonda che si mescola con la sua fantasia, con le scelte di vita che trovano forza e vigore con l'amara presa di coscienza che la realtà è diversa da quella desiderata e a lungo sognata.

Dietro una ricca e felice vena artistica emerge infatti una linea di segreta amarezza che traspare con nitida limpidezza dalla vivacità di uno schizzo, da una caricatura. Affronta così il tema della sua gente e della sua terra con accenti vivi e contestualmente sofferti, ma

BONATELLA
bomboniere
tutto per tutte
le cerimonie
Camucia - via Matteotti, 32
Tel. 0575/603695

Ricambi e accessori
auto e moto
RICAMBI MARCELLI s.n.c.
Via Gramsci, 48/A
CAMUCIA
Tel. 0575/603315

Concessionaria Prodotti Petrolieri
per riscaldamento
ditta **F.lli PANICHI** snc
agenzia autotrasporti
Loc. Le Piogge 1226
Tel. 0575/630321
Camucia di Cortona (AR)

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona - Tel. 0575/630295 (da agosto prenderà il 678182)

L'Etruria del giugno 1940

Già in alcuni numeri precedenti Farfallino aveva descritto la tragica situazione della Estonia, Lettonia e Lituania, costrette da Stalin a subire il vassallaggio sovietico. Della Finlandia, che aveva rifiutato una imposizione analoga, aveva comunicato il crollo, illustrando anche storia, posizione geografica e confini. Nello stesso modo aveva dato notizia dell'occupazione tedesca della Danimarca e della Norvegia.

Ma ne *L'Etruria* del 20 giugno la prima pagina era interamente occupata dalla cronaca delle imprese di Hitler in Lussemburgo, Olanda e Belgio espresse con spirito poco obiettivo, dato che la Germania era presentata come stato "costretto ad impugnare le armi" e a scatenare una guerra per "l'egemonia e l'egoismo di due arricchite nazioni", cioè Francia e Gran Bretagna.

A fianco era riportato fedelmente il discorso di Mussolini dal balcone di Palazzo Venezia, con cui veniva annunciata la dichiarazione di guerra dell'Italia alle due "nemiche" della Germania. Allineandosi alla stampa nazionale, Farfallino usava il tono trionfalistico dettato dall'orgoglio fascista. Le restanti pagine erano, però, nello stile di sempre. La cronaca cittadina comunicava che al direttore della banda, maestro Vito Berardi, autore dell'inno ufficiale della Gioventù Italiana del Littorio all'Estero (GLE), era stata conferita la croce di cavaliere della corona d'Italia. Inoltre la signora Ermellina Crocioni era stata no-

minata ispettrice degli Ospedali riuniti di Cortona. Una nomina prestigiosa era giunta all'ingegner Domenico Lovari: era stato chiamato a coprire l'incarico di direttore generale delle Miniere e della Metallurgia dal Ministro delle corporazioni.

Una grande agitazione si era notata in città la sera del 10 giugno: suonarono a stormo tutte le campane delle chiese e quella della torre civica per annunciare alla popolazione la diffusione, via radio, in Piazza del Municipio, del discorso del Duce per l'entrata in guerra dell'Italia.

Atmosfera festosa, voluta dal regime imperante, affinché tutti gioissero di un avvenimento su cui molti illustri italiani avevano espresso un giudizio sfavorevole e di cui la storia ci ha poi dimostrato la tragicità.

Con un singolare "connubio" di necessità quotidiane e di supposte esigenze belliche, nella chiesa di S. Margherita era stato tenuto un triduo di preghiere perché il tempo migliorasse, in modo da favorire i lavori di campagna, e si realizzasse il "totale trionfo delle nostre gloriose armi".

A tal punto erano state "contaminate" le menti delle persone, anche delle più ignare, che i cortonesi avevano volentieri unito nella preghiera la sana richiesta di frutti della terra con la non sana aspirazione al successo di una guerra che già si annunciava inopportuna, come, in fondo tutte le guerre. N.N.C.

Collettiva a Palazzo Vagnotti

In questi giorni si realizza a Cortona una collettiva di pittori, in Palazzo Vagnotti, con caratteristiche pittoriche molto differenti fra di loro.

Sono presenti il prof. Briganti, Mariella Giannetto e Radicati.

I tre momenti non contrastano tra di loro, ma si integrano attraverso tecniche di pittura apparentemente in contrasto.

Radicati presenta ormai da tempo la sua opera caratterizzata da toni forti e da pitture che necessitano di una giusta interpretazione.

Mariella Giannetto si è già fatta apprezzare in passato per la sua pittura dedicata soprattutto al momento del nudo; le sue donne esprimono intensamente momenti di passione, di sofferenza, di problematiche del mondo.

Il terzo pittore presente alla

collettiva, il prof. Briganti, attraverso la sua pittura continua a testimoniare la sua cultura filosofica perché i soggetti che rappresenta nelle sue opere testimoniano in molti la sofferenza filosofica del vivere quotidiano.

La presenza di questi tre pittori sicuramente richiamerà molte persone interessate a queste tre diverse tecniche pittoriche che vengono presentate a palazzo Vagnotti.



Toponomastica Cortonese Toponimi attribuiti alla Battaglia del Trasimeno

Proseguiamo con gli ultimi toponimi attribuiti alla battaglia del Trasimeno; sono i più importanti, o almeno quelli a cui si è voluto dare più importanza per localizzare la battaglia da una parte o dall'altra.

OSSAIA: È, assieme a Sepoltaglia, uno dei cardini della teoria che vuole la battaglia nella Valle dell'Esse.

Ne viene infatti spiegato l'etimologia riferendolo a grandi quantità di ossa delle vittime della battaglia.

L'altra interpretazione è quella che lo farebbe derivare dall'antroponimo o dal nome di animale "URSARIA" o in quella italiana "URSARIA" o in quella italiana "URSARIA".

Nel 1202 troviamo la chiesa dei SS. Biagio e Cristoforo "de Ursaria"; negli "Annales Stadenenses" (1240-1256) viene ricordata, dall'Abate di Stade, fra le località più importanti poste lungo il percorso per Roma, il luogo detto "Ursage".

La decima nel 1274-75 parla di "Sancti Blasii de Ursaria", il Cod. 278 pone, fra le ville del pleberio di Baciulla, la "Villa Ursarie" e nella stessa forma è riportata nell'estimo del 1311.

In tutti i documenti successivi, fino ad almeno il 1500, è sempre detta Ursaria o Orsaia: Visite Pastoralis, estimo ecclesiastico, catasti, carte varie...

È stato obiettato che non è possibile che gli orsi si trovassero così vicino ad una città importante come Cortona; a parte il fatto che si potrebbe trattare, come accennato, di un antroponimo cioè un nome di persona: URSUS e questo nome, noto ai romani (ricordate lo schiavo di Licia in "Quo Vadis?"), compare anche in molte carte medioevali e del primo Rinascimento.

Vi è poi la circostanza che vi sono altri toponimi riferiti agli orsi: Casa Orso, Camporso, Fontorso, Vallorsa ecc; allo stesso modo vi sono vari toponimi derivanti da "Lupo" fra i quali ricordiamo Fossa del Lupo a pochi chilometri da Cortona.

Il Pieri propende per la derivazione dal nome di animale, il prof. M. Cristofani, e recentemente anche M. Nencioni nel periodico "Il Bucchero" di Chiusi, collegano il toponimo Orsaia ad una famiglia etrusca di Cortona, "URSMNEI", che curava il culto della dea Uni (la romana Giunone). Questa famiglia avrebbe abitato la grande villa etrusco-romana, un tempo esistente all'Ossaia, in località la Tufa e di cui sia i resti che le foto aeree ci documentano l'esistenza (A. Chericci). Da essa la località avrebbe preso il nome di URSMNIA. A testimonianza di questa teoria viene riportata la "Tela di Zagabria" e la "Tegola di Capua" nelle quali la dea Uni è associata al nome URSMNEI.

È difficile stabilire chi ha ragione, voglio però far notare che, mentre è spiegabile il passaggio da

Orsaia ad Ursaria e Orsaia, con la caduta della erre intervocalica, lo è meno quello da URSMNEI-Ursmaia a Ursaria per via di quella erre che si affaccia e di cui non sapremmo spiegare la provenienza.

È opportuno, poi, far notare che esiste un toponimo Ursina (Montefollonico), che compare nelle carte fin dal 715, che viene associato, più verosimilmente, dal Pieri all'antroponimo etrusco URS-MINI e che non presenta i problemi espressi sopra per Ursaria; nello stesso tempo si trovano varie ORSAIA: a Prato, a Castel San Niccolò, a Piteccio. Un'ORSARIA esiste vicino a Udine e ORSARA a Foggia, Alessandria, Cosenza e Parma.

SANGUINETO: Anche per questo toponimo - oggi rimasto ad un abitato a nord di Tuoro, un tempo, forse, dato anche al torrente oggi detto Macerone - esistono due spiegazioni: la prima lo vuole derivante dall'arbusto volgarmente chiamato "sanguinello" il cui nome scientifico è "Cornus sanguinea"; esso prende questa denominazione dalla colorazione rosso fegato che assumono i suoi rametti nel periodo invernale.

Vi sono delle zone, ricche di questa pianta, che appaiono da lontano come un'unica grande macchia rossastra.

L'altra versione vuole Sanguinetto derivante dalla grande quantità di sangue versato nei pressi a causa della battaglia del Trasimeno, che avrebbe colorato di rosso le acque del torrente.

Quest'ultima versione sarebbe stata accettata anche dal prof. M. Torelli che l'avrebbe illustrata durante il convegno del 1984 sull'anno annibale (M. Nencioni).

Questa del sangue degli uccisi che colora di rosso le acque di un fiume è una caratteristica che si vuole ricorrente in tutte le battaglie, come quella del terremoto o del temporale.

Pensiamo all'"Arbia colorata in rosso" dopo Monteaperti, all'Archiano dopo Campaldino e, più recente, al Piave "...rosso di

sangue del nemico altero..." dopo Caporetto.

Se ci mettiamo a fare i conti del sangue presumibilmente versato al Trasimeno, circa 5 litri moltiplicato per 15000 morti, arriveremo a 75 metri cubi dispersi in centinaia di ettari di terreno. Possiamo accettare l'immagine figurata e poetica ma poco crediamo al sorgere di un idronimo a causa della colorazione rossa delle sue acque.

In ogni modo bisognerebbe poi accettare anche una strage, con tanto sangue, anche al SANGUINETO di Montepulciano, a quello di Gavigno e a quello di Bibbiena (che compare dal 1089).

C'è poi un sanguinetto a Chiavari (GE) ed un altro vicino a Verona, mentre non c'è traccia di alcun SANGUINETO nelle altre decine di località italiane in cui, dal "Natale di Roma" ad oggi sono stati uccisi in battaglia migliaia di soldati.

VIPERO DE ROMA: Con questo nome compare, nell'estimo di Montanare del 1311, una località posta alle falde dei monti.

Viepero deriva dal fitonimo "VEPRES" che significa un cespoglio di rovi o di pruno selvatico: una spinaia.

Spinaia di Roma: chissà se si intende nel senso figurato, cioè una spina nel fianco alla potenza di Roma - e sarebbe quindi da ricollegere alla battaglia - oppure come semplice fitonimo; in quest'ultimo caso sarebbe poco comprensibile il perché "de Roma".

A meno che, questa località si trovasse vicino al territorio comunale di Tuoro, cioè sotto il potere dello Stato Papalino di Roma.

Bisognerebbe indagare più a fondo per localizzare questo toponimo.

Santino Gallorini



FERRAMENTA
Papini Giovanni
Via Gramsci, 28
Camucia (Ar)

PESCHERIA
la lanterna
CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

DEL GALLO
Angiolo MOBILI
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Centralità di Camucia

In questi giorni da parte del Provveditorato agli studi di Arezzo e di autorità scolastiche sono tornati a parlare di razionalizzazione scolastica nel comune di Cortona ed in particolare sulla situazione delle tre Direzioni Didattiche.

È stato già risposto al provveditorato che la situazione cortonese è abbastanza complessa, data anche la grandezza del comune, ma anche per una mancata risposta dell'amministrazione comunale in quanto, causa le elezioni ed ora le lunghe, farraginose, contorte trattative tra i partiti non si è ancora giunti alla formazione di una *semplicissima giunta* che affronti con sollecitudine anche questo importante e grave problema.

È comunque chiaro stabilire subito, ma torneremo presto su questo tema, un punto fermo, mentre su altri potremmo cercare soluzioni accettabili: Camucia ha un circolo didattico da vecchia data, ha una sua centralità geografica da difendere per tutta la Valdichiana, è un paese in continua crescita e non sarebbero quindi accettabili bisticci o pasticci che la penalizzino.

Non lasceremo "dormire" la cosa, chiara sarà come sempre la nostra posizione anche in consiglio comunale: *a Camucia un circolo didattico deve restare.*

Ivan Landi



Se la stampa in questi giorni ha parlato e ancora tratta della Valdichiana e di Camucia, lo si deve, anche, ad un interessante lavoro appunto fatto da questa scuola.

Lavoro sorto con la collaborazione della Coop, dell'Amministrazione comunale. Di quella determinante di alcuni professori, nonché della preside e di tutti gli alunni delle classi 2. Questa valida opera evidenzia come la scuola si deve porre per una formazione culturale che veramente vuole coinvolgere molti interessi e quindi le persone. Sette capitoli (la casa colonica, l'alimentazione, pane, vino, olio, ortaggi e frutta, rimedi casalinghi per le malattie, tra fantasia e realtà e le ricette) sono una suddivisione per rendere più agevole e facile l'accesso alla trattazione e quindi la lettura.

È d'obbligo la riconoscenza verso tutti gli operatori che

Valdichiana a tavola

Volume prodotto dalla scuola media "P. Berrettini" di Camucia

hanno prodotto questo saggio prezioso; senza dubbio dopo un lungo studio, dopo una lunga elaborazione, che sono stati momenti didattici vivi ed hanno certamente contribuito ad una effettiva crescita per tutti.

Una scuola "officina" è una scuola funzionante, che prepara a crescere. Con tale sistema, date, fatti e momenti vengono recepiti, capiti ed impressi rimangono a lungo.

Il discorso ti incatena velocemente, scorrono le pagine fiorite da bei disegni e da antiche foto. La povertà, la fatica, la vita sono fissate e portano ad una sincera riflessione, ad una silenziosa meditazione che sa, per alcuni, di nostalgia, per altri di curiosità, per altri ancora di novità. La tavola riuniva veramente, c'era infatti qualcosa quasi di "sacro" nel ritrovarsi per la consumazione del cibo, ricco o povero che sia stato.

Le facce rugose fissano la stanchezza alleviata dal sorriso di tanti bimbi, oggi fattisi grandi, ma certamente più egoisti.

21 Luglio, cena al Calcinaio

Sul prato della canonica del Calcinaio il giorno 21 luglio prossimo il Consiglio parrocchiale ha organizzato la ormai tradizionale cena.

L'anno scorso ha visto la partecipazione di molta, molta gente da ogni dove, creando apprensione agli organizzatori, perché desiderosi di fare bene ogni cosa.

Quest'anno i posti che saranno assegnati con prenotazione non potranno essere più di 250, il robusto menu e la modica spesa certamente favoriranno come sempre un notevole afflusso, perciò non attendere; ma rivolgersi a: Antonio Poggioni, Veneto Bernardini, per la zona Calcinaio e al bar Mauro Redi, Gino Cipolli e Ivan Landi per le Piagge.

La segreteria del C.P.

Ci siamo abituati ad altri "sorrisi" l'auto, le vacanze lontane, la seconda o terza casa, le cose più strane ed assurde ed allora vedendo l'uomo che intreccia le cipolle viene la voglia di campartilo di compiangerlo, mentre dalle sue rughe si scorge oltre la fatica, anche una certa saggia valorizzazione del tempo, dei fatti e delle cose.

Valdichiana a tavola è quindi una testimonianza di vita di altri tempi che bene ha fatto la scuola a fissare per non disperdere, per non far dimenticare.



L'invito che proponiamo è che simili lavori trovino più



Beneficenza

Anche quest'anno la Banca Popolare di Cortona (L. 100.000) e la Cassa di Risparmio di Firenze (L. 150.000) agenzie di Camucia, hanno voluto offrire un generoso contributo al gruppo dei Donatori di organi (A.I.D.O.) e Donatori di sangue (FRATRES) di Camucia.

Le associazioni ringraziano per l'attenzione dimostrata.

Ivan Landi



CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

LA SANITARIA



CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944



ALEMAS

La VI giornata della famiglia

Festa dello spirito, della solidarietà, della fratellanza

Quando alla fine di giugno l'anno scolastico si sta per chiudere per dare spazio alle vacanze estive, i genitori degli alunni della scuola materna "Maria Immacolata", insieme ai loro bambini, a numerosi parrochiani e naturalmente ai dirigenti ed agli operatori scolastici, si danno appuntamento per trascorrere una delle più significative ed espressive giornate dell'anno. Fino a

La terza parte della festosa giornata, che è consuetudine svolgersi nello splendido parco della scuola, quest'anno ha subito una variazione derivata dall'incertezza del tempo che minacciava la pioggia.

Perciò la merendina-cena a base di leccornie abbrustolite, di gustosi panini ripieni, di gelati, di dolci di ogni specie e di bevande s'è consumata nel portico, nell'atrio e nelle sale

Merita davvero ammirazione la compattezza e la solidarietà di questa e di altre simili manifestazioni che si svolgono nell'ambiente sereno di questa scuola che riesce a galvanizzare non solo i genitori degli attuali alunni, ma a mantenere affettuosi contatti anche con molte famiglie degli ex alunni.

L.P.



Nella foto i bambini della scuola materna Maria Immacolata

qualche anno fa tutto si risolveva in una festosa "recita di chiusura", ma recentemente la ricorrenza si è trasformata in una vera e propria giornata di "Festa della Famiglia".

Al mattino infatti i piccoli, accompagnati da genitori e parenti, nella chiesa parrocchiale, prendono parte ad un particolare rituale religioso in cui si esprimono con canti e con preghiere invocanti protezione per se stessi e per i loro cari, mentre gli adulti partecipano alla mensa eucaristica.

Nel pomeriggio poi, nel salone-teatro della Casa del Giovane, gremito di gente i piccoli tornano ad essere di scena facendo bella mostra della loro capacità espressiva e dando un appropriato saggio della bravura accumulata in tutto l'anno di lavoro.

Quest'anno ha tenuto cartello la fiaba di Pollicino, egregiamente portata in scena da una "troupe" eccezionale di piccoli personaggi e di graziosi animaletti del bosco. Ha completato la serata allegra musica, canzoni, balletti, cori armoniosi, scenette gustose, che hanno strappato applausi a non finire ed hanno messo in moto lampi di flash, scatti di obiettivi e brusio di camere da presa, nell'ansia di fissare graziosi momenti di gioia per l'album di famiglia e per il videoregistratore. Il tutto ambientato su ricchi e suggestivi scenari e rallegrato da luci fantasmagoriche, opera di preziosi collaboratori della scuola.

Leo Pipparelli

PRIMAVERA
Vago nella campagna immensa;
un vento fresco e leggero
m'accarezza il volto:
è Primavera!
C'è profumo di fiori
e tanti insetti ronzano nell'aria.
Tra l'erba cantano i grilli,
senza fine...
S'ode dal nastro d'asfalto
il rombo dei motori
che corrono lontani,
come una fiamma che va,

della Casa del Giovane, in mezzo a tanta serena allegria.

Anche Terontola è terra di poeti

Per il poeta X terontolese, di cui pubblichiamo nell'ultimo numero la poesia "Ricordi", il battesimo della critica ci risulta essersi espresso con molti giudizi positivi, specie tra la gente semplice e fra coloro che sentono nell'aereo accento del pensiero un sollievo dal bombardamento spesso astruso del linguaggio tecnicistico del nostro tempo.

Oggi spigoliamo nella raccolta altri due argomenti che hanno insito nel nome il fremito della poesia: "Primavera" e "Malinconia".

Al prossimo numero, come d'accordo, daremo ai lettori la risoluzione dell'X, portando a conoscenza l'autore.

*che rotola verso il mare.
Qualche voce mi giunge
dalle case disperse tra il verde,
qualche nuvola s'adagia
nel mare immenso del cielo.
Una rondine solitaria
taglia l'azzurro infinito.
Bello è guardarsi intorno,
correre tra i riflessi
e il tepore del sole,
nell'onda di Primavera.*

MALINCONIA
In questa notte buia
un silenzio profondo mi circonda.
S'ode monotono il battito
dell'orologio appeso alla parete.
Il sipario della notte
ha cancellato il rombo dei motori,
il canto degli uccelli,
il grido argentino dei bambini
nella veglia.
Solo, con la mia malinconia,
affiorano i ricordi del tempo:
luoghi, persone, affetti, conosciuti
nel mio peregrinare.
Malinconia,
compagna fedele dei lunghi silenzi,
nell'animo mio ti nascondi
e d'incanto sparisce;
un suono lontano e sconosciuto
ci separa:
è il presente della vita
che non dà spazio a te,
dolce, povera mia malinconia.

Nel trionfo sportivo

Ben tornato, tricolore ...

Il tricolore italiano, bianco, rosso e verde nacque quasi due secoli or sono, accompagnato da varie vicende storiche.

L'adottarono per prime le legioni straniere italiane operanti con Napoleone Bonaparte; divenne bandiera nazionale della Repubblica Cispadana e poi della Repubblica Cisalpina e del Regno d'Italia (1805).

L'adottò Mazzini per la sua "Giovane Italia"; e Carlo Alberto, il 23 Marzo 1848, entrando in Lombardia lo fece innalzare dalle sue truppe. Divenne bandiera nazionale del Regno di Sardegna ed infine del Regno d'Italia.

Da allora il tricolore ha accompagnato la storia della nostra Patria, nei momenti di gioia e nei momenti di dolore, nelle vittorie e nelle sconfitte. La sua immagine è riuscita ad infondere coraggio ed eroismo, amore e solidarietà a milioni di italiani nei momenti più difficili della vita nazionale. Nelle operazioni civilizzatrici d'oltremare, nei fronti aspri della prima guerra mondiale, nel periodo di ... esasperazione del Fascismo, durante lo sfortunato ultimo conflitto mondiale.

A questo punto però la bandiera tricolore scomparve quasi dalla memoria degli italiani, come stritolata dai cingoli dei carri armati dei vincitori anglo-russo-americani. Chi cercava di riscoprirlo, anche come gesto di fratellanza, era

tacciato di fascismo o di conservatorismo. Nelle grandi adunate di masse raramente sventolava qualche sparuto tricolore. Le piazze, le strade ribollivano di vessilli rossi mentre echeggiavano i cori: ...bandiera rossa trionferà...

Bisognò arrivare al 1978, in occasione di un famoso campionato mondiale di calcio, per rivedere sventolare per le strade o nelle piazze, nei caroselli dei giovani sportivi, il dimenticato vessillo tricolore. La gente allora si accorse che non era poi peccato esporre una bandiera nazionale o brandirne l'asta per le strade, tra la gente festante. Anche i giornali cominciarono a segnalare ed apprezzare le varie manifestazioni ... patriottiche, sotto il segno della bandiera nazionale. Ci volle però il 1990 per ridar nuova vita al tricolore. Ci voleva la faraonica organizzazione dei mondiali di calcio in Italia per riscoprire quel pizzico di entusiasmo e di amore che sprizza dai colori della Patria, nel rispetto di tutte le Patrie del mondo. C'è voluto un grande avvenimento sportivo perché dalle grandi città, ai modesti paesi fino ai casolari isolati sbocciasse il nuovo miracolo tricolore. E quando negli opulenti stadi salgono al cielo gli inni nazionali e la fiammata delle bandiere di tutti i colori s'accende festosa, non mi dite che ci sia qualcuno che sappia restare immune da quel misterioso turbamento psicologico che va sotto il nome di commozione. Nemmeno gli uomini politici... E allora... ben tornato tricolore!

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO

di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

PIPPARELLI Cartolibreria Ciocattoli

FOTOCOPIE

MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

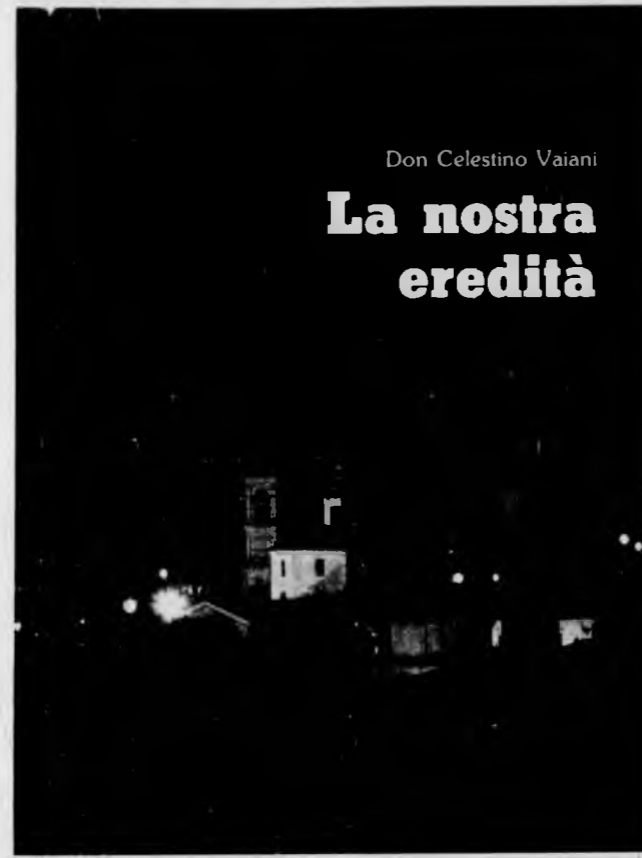
consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
LSPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco
Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Concittadini illustri

Mons. Celestino Vaiani sacerdote e letterato

In una pregevole veste tipografica curata dalla editrice "La Voce" di Città di Castello è uscita in questi giorni l'ultima opera di monsignor Celestino Vaiani avente come titolo "La nostra eredità". L'autore, nato in territorio mercatalese nel 1927, è frequentemente presente e conosciuto qui nella zona ove hanno la stabile dimora i suoi più stretti familiari. Divenuto sacerdote ha sempre svolto il suo apostolato nella vicina città tifernate, in cui si è costantemente distinto per le eminenti doti di profondo studioso e letterato nonché per le sue notevoli qualità umane e religiose mediante le quali ha saputo prodigarsi per decenni in valide iniziative particolarmente rivolte a favore della gioventù. Per i diversi titoli acquisiti in correlazione alla sua vasta cultura è stato docente al Liceo Classico e in altre scuole superiori. Attualmente, sempre a Città di Castello, è preside dell'Istituto Magistrale "S. Francesco di Sales" e proposto del Capitolo Cattedrale.

Il lavoro ora da lui presentato si propone di recuperare gli antichi valori in quanto non tutto il nostro passato dobbiamo considerarlo soppiantato e perciò degno unicamente di una distaccata contemplazione. Il campo d'indagine è rappresentato dall'uomo con i suoi problemi esistenziali e storici mentre il quadro di rife-



Don Celestino Vaiani

La nostra eredità

rimento ci è dato dal dibattito tra le prospettive culturali oggi più rilevanti. Il futuro, quindi, minacciato dal crescere vuoto di valori, non può non rinviare al passato, a quanto cioè di vivo, di valido e di urgente sussiste ancora nella nostra millenaria tradizione.

I precedenti letterari di mons. Vaiani sono costituiti

dalle seguenti pubblicazioni: L'Abbildtheorie in G. Lukasc (1971), Tra l'assurdo e il mistero (1979), Tra disperazione e speranza (1980), Il canto del viandante (1982).

All'illustre concittadino il nostro più vivo compiacimento.

Mario Ruggiu

Scuola media: tutti promossi

Quest'anno alla Scuola Media "Beato Angelico", sezione di Mercatale, sia gli alunni scrutinati quanto quelli che hanno sostenuto le prove di licenza sono stati promossi. Un risultato pienamente positivo quindi che premia la buona volontà dei ragazzi e gratifica l'impegno con il quale i vari docenti si sono prodigati. Ecco i loro nomi:

Classe prima: Maurizio Alunno, Antonella Conti, Catuscia Cosci, Daniele Ginetti, Andrea Marconi, Egidio Nottoli, Francesco Orazi, Maria Piccioloni, Michele Riganelli, Romina Riganelli, Giuliano Salvoni, Eleonora Santinelli, Simona Severini.

Classe seconda: Daniele Alunni, Roberta Alunni, Valentina Bricchi, Erardo Caleri, Giulio Pazzaglia, Sauro Piccioloni, Sabrina Sembolini, Fabrizio Urlini.

Classe terza: Philip De Sisto, Paola Falomi (ottimo), Giancarlo Fedi, Monia Fedi, Andrea Luchini, Gilberto Nottoli,

Elena Riganelli (ottimo), Erica Segantini (ottimo), Fabiola Tiezzi (ottimo).

M.R.

È tempo di girasoli



VENDO E compro

Questi annunci sono gratuiti

Affermata Compagnia di Assicurazioni, ricerca nel comune di Cortona e Castiglion Fiorentino collaboratori da inserire nel proprio organico. Per informazioni telefonare al 62592

Laureata in Economia e Commercio impartisce ripetizioni a ragazzi del 2°, 3° e 4° anno di Ragioneria per le seguenti materie: Calcolo, Tecnica, Ragioneria, Diritto e Economia. Tel. 612922 (ore pasti)

Cercasi signora o signorina disposta collaboratrice part-time per attività domestiche, mese di agosto. Buona remunerazione presso castello di Reschio Lisciano Niccone - Val di Pierle - Tel. (06) 3014771

Vendonsi 3 travi di legno castagno (lunghezza m. 5.50 l'uno). Ottimi per ristrutturare soffitti e ambienti rustici. Tel. (0575) 62985

In Cortona cedesi attività commerciale. Per informazioni telefonare durante l'orario di negozio al seguente numero 603172

Vendo Camion OM cerniato con cassone centinato, ottime condizioni, adibito anche per trasporto bestiame. Telefonare ore pasti ai numeri (0575) 5612807 - (075) 21492

Vendesi nel Comune di Cortona, Esercizio Commerciale Tab. IX. Per informazioni tel. 0575/67663

Camucia prossimità stazione ferroviaria, affittasi locale metri quadrati 22, ristrutturato a nuovo. Indipendente servizio riscaldamento luce acqua autonomi. Adatto per ufficio, ambulatorio e simile impiego. Piano terra.

tel. 651170

Cerco per 2 o 3 ore per casa e bambini un aiuto in località Capezzine. Remunerazione adeguata. Per informazioni telefonare al 613144 ore serali (dalle 17.30 in poi).

Cedesi nota ed avviatissima attività commerciale di prodotti di pelletteria, bigiotteria nel centro di Camucia (nella licenza anche altre voci). Telefonare dalle ore 14.00 alle ore 16.00 al 62404.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

N.

Città



"Dal Produttore
al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

PIPIFFICO CORTONESE

NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

'L lèdro furtunètò!!!

Avea le mène (1) longhe...era'n gran lèdro, si per chèso de giorno nn'ea robbètò(2) la giornèta nun gne sembrèva'n quèdro (3) e calche volta da lètto era arsaltàto (4) !!

Ripria le casse-forti senza chjève, t'arpuliva le tasche con do déti, (5), quande che via a preghère giù a la Piève fregghèva l'elemosene dei Frèti!!!!

Muri, se presentò al gran tribunèle, a l'infèrno'l duvìon sbatacchjère, (6) m'anco sta volta nun gne vètte mèle

lo'ncarcònno de fè'n'aggiornamento (7) 'ntu l'ultimi sistemi de robbère a San Ranieri (9) armasto a l'ottocento (8)!!!!

NOTE:

- (1) mène=mani
 (2) nn'ea robbètò=non aveva rubato
 (3) nun gne sembrèva'n quèdro=non gli quadrava
 (4) arsaltàto=saltato nuovamente=rialzato da letto
 (5) déti=diti
 (6) l'duvìon sbatacchjère=lo dovevano sbattere
 (7) n'aggiornamento=un corso di aggiornamento
 (8) armasto a l'ottocento=rinvenuto ai metodi dell'800
 (9) una tradizione blasfema toscana lo vuole protettore dei ladri - (Levato quel viziaccio di rubare San Ranieri è un gran santo di quei boni...)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
 QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
 CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
 IMPIANTI DI ALLARME
 AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

XI Mercatino pro CALCIT
Grazie ... ragazzi

È un grazie senza aggettivi che ci viene dal profondo del cuore e che rivolgeremo a voi tutti.

Grazie per il vostro entusiasmo nell'accettarvi i clienti per vendere loro la vostra mercanzia.

Grazie per la vostra costante partecipazione al Mercatino dei Ragazzi per raccogliere fondi da destinare alla lotta contro i tumori.

Grazie per aver rinunciato alla vostra gita domenicale ... costringendo i genitori a fare altrettanto e che siamo certi lo hanno fatto con molto piacere. Grazie per averci dato un

esempio di come si può essere utili agli altri.

Grazie per l'insegnamento dato ai più grandi ed a noi tutti perché la solidarietà sia intesa non un sentimento di carità ma come un dovere civico e uno dei valori umani che occorre riscoprire, valorizzare e tenere sempre vivo nel cuore di ognuno di noi.

E quindi grazie ai vari Alessandro, Bruno, Massimo, Iacopo, Gabriele, Marco, Daniele, Stefano, Paolo, Francesco, Silvia, Federica, Luca, Simone, Elisa, Matteo, Enrico, Nicola, Elisabetta, Angela, Giacomo, Leonardo, Giancar-

lo, Carlo, Marcello, Chiara, Giulia, Sophie, Annika, Piericola, Laura, Serena, Maria Grazia, Anna, Margherita, Isabella, Valentina, Michele, Roberto, Sara, Lorenzo, Andrea, Elena, Tamara, Michela, Michael, Mauro, Cecilia, Antonio, Paolo, Luisa, Monica, Federico, Matilde, Tommaso, Gianluca, Giulia, Cristina, Barbara, Paola, Sara, Ilaria, Federico, Emanuela, Alessio, Daniela, Alessandra.

Il Magistrato della Misericordia di Cortona

"I nuovi piccoli mercanti"

Puntuali come ogni anno i nostri ragazzi si sono "appropriati" della Rugapiana per offrire le loro mercanzie e raccogliere quanti più soldi possibili da destinare alla lotta contro i tumori.

Non c'erano quelli di undici anni fa che ormai sono diventati maggiorenti, ma l'entusiasmo dei "nuovi piccoli mercanti" era identico perché erano consci che il loro impegno era una gara di solidarietà perché la ricerca possa continuare ad andare avanti fino a sconfiggere il male.

E quest'anno, forse, sono stati più dinamici del solito poiché avevano saputo che il CALCIT di Arezzo aveva deciso di destinare il ricavato alla sottoscrizione aperta dalla Misericordia di Cortona per l'acquisto di un ecografo da donare alla Divisione di Chirurgia dell'Ospedale di Cortona. Quindi lavoravano per dare maggiori mezzi diagnostici al loro ospedale.

Ed alla chiusura del "mercato" avevano ancora tante energie da spendere e pressavano gli incaricati a ricevere il loro "guadagno" perché facessero presto a contare e conoscere quindi l'importo raggiunto.

Questi i risultati:

Banco n.	lire
Banco n. 1	380.000
Banco n. 2	139.800
Banco n. 3	312.270
Banco n. 5	174.000
Banco n. 6	475.100
Banco n. 7	640.870
Banco n. 8	85.550
Banco n. 4-9	368.500
Banco n. 10	119.450
Banco n. 11	265.650
Banco n. 12	178.950
Banco n. 13	336.300
Banco n. 14	500.000
Banco n. 15	417.850
Banco n. 16	255.050
Banco n. 18	123.000

Banco n. 18/B 44.000

Sappiamo che qualche cifra è stata arrotondata con l'aggiunta personale o dei genitori.

La complessiva somma di L. 4.816.340 è messa a disposizione della Misericordia di Cortona versandola sull'apposito conto corrente bancario aperto per la sottoscrizione. Anche i proventi della vendita degli adesivi con la scritta "CALCIT" (L. 14.000) sono stati versati alla Misericordia.

Come concludere la notizia se non rinnovando a questi ragazzi il più sincero grazie per averci dato un esempio di solidarietà ed alla direzione del CALCIT di Arezzo un rinnovato ringraziamento per aver voluto lasciare per l'Ospedale di Cortona il ricavato che invece annualmente affluisce nel-

l'unica gestione, come di dovere, per il potenziamento del Centro per la lotta contro i tumori.

Un grazie anche alle Scuole ed agli Insegnanti che hanno collaborato con i ragazzi per la riuscita del "Mercatino" ed in particolare alla Scuola Media Statale P. Pancrazi ed alla Scuola Elementare I° Circolo di Cortona.

Un particolare ringraziamento agli Insegnanti ed ai genitori dei bambini della Scuola Materna di Via Moneti che non potendo portare i piccoli a fare il mercatino sulla Rugapiana hanno organizzato una festa presso la stessa scuola ed il ricavato di L. 286.800 è stato anch'esso destinato alla sottoscrizione "pro ecografo".

Franco Marcello

La tradizionale
"TOMBOLA"

Come sempre, in occasione dei solenni festeggiamenti per S. Margherita il Consiglio dei Terzieri anche quest'anno ha organizzato l'ormai tradizionale "Tombola" che dalle "mille lire" di premio del lontano 1940 quest'anno è passata alle 500.000 lire per la cinquina e L. 1.000.000 per la tombola.

Fortunato vincitore dei due premi è stato il giovane Giorgio Bianchi al quale formuliamo le nostre più simpatiche felicitazioni, augurandogli un felice avvenire baciato dalla dea fortuna.

Ma il particolare che più desideriamo mettere in risalto è la decisione del Consiglio dei Terzieri che ha voluto destina-

re il "ricavato", con l'aggiunta personale per arrivare a L. 400.000, alla sottoscrizione "pro ecografo" da destinare all'Ospedale di Cortona, aperta dalla Misericordia di Cortona.

Come dire una gara di solidarietà tra organizzazioni diverse che pur nelle loro differenze vogliono raggiungere un solo risultato: il bene di Cortona.

Il CALCIT ha consegnato al dr. Lucente i diplomi di partecipazione all'XI Mercatino. I ragazzi possono ritirarlo presso la Farmacia Centrale di Cortona.

L'Associazione Arma Aeronautica organizza per il 1 e 2 Settembre una gita a Cassino e Caserta.

Per informazioni e prenotazioni i soci e simpatizzanti si possono rivolgere al segretario Carlo Peruzzi (tel. 62312) entro il 19 Luglio.

Il Presidente
Walter Bertocci

Nuovi Negozi

Peruzzi Hair Diffusion



Da qualche settimana il negozio Peruzzi Hair Diffusion di Alessandro Peruzzi si è trasferito da Via Regina Elena al n. 9 di Piazza De Gasperi.

Nel nuovo ambiente confortevole per tutti i servizi e perché dispone di uno spazioso parcheggio il giovane coiffeur lavora a pieno ritmo e aspetta la sua clientela alla quale assicura ogni attenzione e la sua arte.

Al titolare che ha creato un ambiente di classe i complimenti della nostra redazione sempre attenta a quanti mettono il loro lavoro e tutto il loro impegno al servizio dei cittadini.

Nel proporre la foto del nuovo negozio e nel complimentarci con il suo titolare rivolgiamo un invito a quanti si trovano nelle condizioni di rinnovare i propri locali dichiarandoci a loro disposizione per un eventuale inserzione sul nostro giornale.



"Le Logge"

Antichità

Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)
Tel. 0575/630113

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

FUTURE OFFICE S.A.S.

di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

DALL'ITALIA E DAL MONDO

di Romano Santucci

L'ALTRA FACCIA DEL REGIME DI ILIESCU. Chi pensava che il Fronte di Salvezza Nazionale fosse il vecchio partito comunista "camuffato da democrazia" ha avuto ragione dopo che la rivolta degli studenti ed intellettuali, scoppiata a Bucarest, è stata repressa nel sangue con l'intervento di minatori nei quali qualcuno ha visto la SA di Rohm dell'43. Iliescu, non smentendo un vecchio cliché, si è rivolto al popolo, ha definito hooligans i manifestanti e ha annunciato la costituzione di una Guardia Nazionale, tipo Securitate, ma intanto l'Occidente gli ha voltato le spalle e la CEE, ha congelato il piano di aiuti.

MANDELA IN VISITA IN ITALIA E DAL PAPA. Nelson Mandela, con la moglie Winnie, è stato in visita in Italia. Durante i suoi incontri con il capo dello stato, il presidente del consiglio e gli altri alti esponenti politici, il leader nero ha denunciato il governo di De Klerk di continuare ad uccidere e perciò ha esortato l'Occidente, perché non faccia concessioni al governo di Pretoria, ma anzi mantenga le sanzioni economiche anche se poi ha aggiunto che non è giusto che gli europei concentrino i loro sforzi sui paesi dell'Est trascurando il Terzo Mondo. Le stesse cose Mandela le ha ripetute anche al Santo Padre che in passato aveva definito "l'apartheid la più palese forma di razzismo istituzionalizzato" ed in questa circostanza ha invitato da una parte l'African National Congress ad abbandonare ogni tentazione di lotta armata dall'altra ha chiesto a De Klerk di decidersi finalmente a varare la democrazia sul famoso principio di un voto per testa.

TERREMOTO IN IRAN. Quello di venerdì 22 è forse il più terribile dei terremoti che mai si sia abbattuto sull'Iran colpendone le regioni del nord-ovest dove si addensa la popolazione. Non si sa quanti siano morti, forse centomila o più mentre si continua a scavare e dalle macerie "vengono fuori" sopravvissuti. Polemiche per i soccorsi perché la teocrazia iraniana scoraggia le squadre internazionali a raggiungere le province colpite dal sisma e non è disposta a ricevere aiuti da chiunque.

FIRENZE METTE LE MUTANDE AI CAVALLI. Un'ordinanza degli amministratori impone che i cavalli che frequentano Firenze indossino le mutande per evitare di "bruttare o lordare, come recitavano le grida di un tempo le vie della città"; anzi i cavalli dei venti fiacchierai che stanno in Piazza della Signoria, in attesa della coppietta, dovranno indossare i pantaloni. Un'idea balzana non c'è che dire! Non vorremmo però che fosse soltanto una scappatoia per non risolvere i problemi veri dell'inquinamento, dopo tutto l'odore delle fatte equine fa solo pensare alla campagna!

LA SCUOLA DI STELLA- VENA RACCONTA. Con questo titolo è uscito in questi giorni, edito dalla Rizzoli, un libro che raccoglie gli scritti e i disegni che raccontano i settantotto interminabili giorni d'attesa vissuti dai compagni di Patrizia Tacchella. Gli scritti sono riportati per intero per non togliere la spontaneità ed il sentimento che trasudano da ogni parola e soprattutto da quelle

con qualche "z" in più o da quelle senza acca.

LA CIGOGNA PORTA ALBERI. Una proposta dei verdi Arcobaleno all'esame della commissione bilancio prevede che ogni comune debba provvedere a piantare un albero per ogni bambino che nasce. La proposta se a qualcuno sarà parsa strana ed una novità non così ai cortonesi perché un simile provvedimento è già stato adottato dall'ex assessore all'ambiente Carlo Umberto Salvicchi.

IL MISTERO DI STONEHENGE. Richard Thorpe e Owen Williams, scienziati dell'Open University, hanno svelato il mistero del complesso megalitico di Stonehenge. Sarebbe stato infatti un ghiacciaio a trasportare nella piana di Salisbury i macigni che costituiscono i due cerchi interni del monumento che ha impegnato per circa un migliaio di anni, a partire dal 2300 avanti Cristo, i suoi costruttori.

A che cosa servisse il grandioso edificio preistorico con certezza forse non si potrà mai sapere. Si pensa che il monumento inizialmente avesse soprattutto una funzione sacrale ed in seguito fungesse da osservatorio astronomico. Probabilmente, la necessità di possedere un calendario per conoscere l'inizio delle stagioni spinse le antiche popolazioni che vivevano prevalentemente di agricoltura e pastorizia a costruire questa specie di orologio di pietra i cui sassi nel giorno più lungo dell'anno fanno da cruna ai roventi raggi del sole.

AZZURRI E FERRARI MUNDIAL.

L'Italia di Vicini dopo il 2-0 inflitto all'Uruguay è approdata ai quarti di finale dove se la vedrà con l'Eire di Jack Charlton. Anche contro i sudamericani ha brillato la stella di Schillaci, comunque tutta la squadra ha giocato alla grande per cui è ipotizzabile la conquista della finale e del quarto titolo.

Quello azzurro è un successo di squadra così come quello della Ferrari a Città del Messico dove Prost primo e Mansel secondo, disputando la più bella gara dell'anno, hanno centrato una doppietta che non si verificava più dall'88 quando a Monza arrivarono nell'ordine Berger ed Alboreto.

LA GRANDE ESTATE!. È arrivato il grande caldo. Le temperature sono enormemente salite: a Firenze si sono raggiunti i 36°, ma in tutte le città italiane si è superata la media stagionale. Anche all'estero temperature preoccupanti specialmente in California dove il caldo ha provocato, come in India, incendi e morti. In anticipo è cominciato anche l'esodo verso i posti di mare e la montagna!

Al Club Luca Signorelli
**Personale di
Cristina Brunori**



Bianco di Donna - Olio su Tela cm. 50 x 70

Il bisogno di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il disegno, Cristina Brunori l'ha avuto sempre.

È questa misteriosa forza creativa che l'ha spinta a scegliere l'Istituto d'Arte di Arezzo, dove ha affinato la sua sensibilità Artistica e la tecnica Pittorica, alla quale è approdata da appena tre anni. Sono i paesaggi, che lei rivive con particolare luminosità ad ispirarla e i volti, che nella loro intensa espressività, riescono a trasmettere la propria interiorità.

La folgorazione Artistica non è immediata, cresce lentamente nella sua fantasia creatrice e l'afferra sino a costringerla a liberarsene attraverso il disegno e la pittura.

Come studente dell'Istituto d'Arte conosce correnti pitto-

riche e maestri del colore ma lei se ne tiene lontana, affidandosi solo alla sua ispirazione, al suo modo lineare e intenso di guardare le cose e di riprodurle sulla tela.

Certo la scuola si risente nei suoi quadri, precisi e figurativi, ma si risente anche di tanto in tanto una intuizione, una capacità espressiva che rivela dimensioni molto più profonde.

Da poco Cristina Brunori ha accettato il rischio di un confronto con il pubblico. Dopo le Mostre a Castiglion Fiorentino del Maggio 1988 e



Natura Morta con Fiori - Olio su Tela cm. 40 x 50

1990, si affaccia ora anche fuori della sua terra per quel bisogno di verifica e di valutazione di cui ogni Artista ha bisogno per camminare spedito nella vita della maturazione.

Luigi Spallacci

Luciana
biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1
CORTONA

ACI AUTOMOBILE CLUB ITALIA

Marchesini Donatella

Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780



CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 52042 CAMUCIA (Ar) Tel. 630384

RISTORANTE-PIZZERIA
"il Gambero"
specialisti pesce
cucina tipica

Via R. Elena, 49 - CAMUCIA
Tel. 0575/603001

calzature
meattini
cortona

via maffei, 1
tel. ab. 0575/601089

Martucci
Roberto

PASTICCERIA
BAR
GELATERIA
ARTIGIANALE

Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)
Tel. 0575/62024

L'EDICOLA di Nicola Caldarone

Chi è Claire Sterling?

È qui che ha lavorato oltre due anni al suo Cosa non solo nostra, dopo altri due anni di ricerche e viaggi in tutto il mondo, Francia, Sicilia, Usa, Colombia, Venezuela.

"Ho lavorato parecchi anni e più entravo nel cuore del problema mafia, più mi stupivo della profondità delle sue radici, della meschinità ma anche della raffinatezza con cui essa manovra funzionari, politici e giornalisti".

Le è mai venuto in mente di scrivere, come fa suo marito, un romanzo-verità sulla mafia, una sceneggiatura per la televisione o per il cinema?

"Non è roba per me, io sono una giornalista. E poi debbo dire che tutta la moltitudine di serial, film e telefilm sulla mafia demonizzata ma anche mitizzata hanno fatto parecchio danno. Non c'è nulla di romantico nella mafia, nulla di coraggioso".

Neanche il famoso codice d'onore di cui si parla nel film "Il padrino"?

"L'onore non c'entra niente. Semmai esso è un codice di sicurezza per garantire l'ordine all'interno dell'organizzazione. Se un mafioso va a letto con la moglie di un altro mafioso, deve essere ucciso perché è un elemento turbativo".

Quale idea si è fatta sulle misure italiane adottate contro la mafia?

"Un'idea poco edificante. La classe politica di questo Paese non si è ancora impegnata a fondo come ha fatto per esempio, contro il terrorismo. Forse perché non ha capito che la mafia è un pericolo per l'Italia esattamente come lo era il terrorismo. Credo che ci sia una mancanza di conoscenza piuttosto che di coscienza".

Ma il cuore della mafia è ancora in Italia?

"Certamente. È in Sicilia anche se l'organizzazione ha dimensioni planetarie" come ha scritto la Commissione Antimafia nel suo ultimo rapporto".

Ha scoperto nel suo lavoro

ro elementi che non sospettava, specie nella mafia, che l'hanno sorpresa?

"Non mi aspettavano per esempio che la mafia siciliana avesse un ruolo di assoluta indipendenza negli Stati Uniti, che avesse da almeno un quarto di secolo un esercito invisibile di migliaia e migliaia di elementi che hanno agito e agiscono indisturbati. Nessuno tocca un mafioso siciliano perché vorrebbe dire toccare l'organizzazione che ha in mano il traffico internazionale di droga".

Vuol dire che non esistono organizzazioni simili in America?

"Certo che esistono, ma solo per gestire il mercato all'interno del Paese. Chi porta la "merce" in Usa sono solo i mafiosi italiani. E poi sono i più sanguinari, i più efferati. Perfino i colombiani e i cinesi hanno paura di loro".

Qui in Italia hanno collaborato volentieri con lei giudici e politici?

"Tutti molto volentieri, tutti hanno accettato di incontrarmi e di dedicarmi del tempo. Ma non tutti mi hanno dato informazioni utili. Spesso ho sentito l'odore della malafede".

Ha avuto paura?

"Mai, perché sono una donna. La mafia non tiene in nessun conto le donne, non concepisce che possano capire ed essere un elemento di pericolo per l'organizzazione. La mafia è l'unica multinazionale che non usa mai le donne neanche per lavori intermedi. La donna per la mafia è solo la mamma o lo strumento per il sesso".



Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (Ar)

Nutrizione e salute: frutta e verdura

Agroalimentazione Conferenza stampa su frutta e verdura: aspetti nutrizionali e salutistici. Significative ed interessanti dichiarazioni rilasciate dal direttore generale, dr. De Nicola e dal nutrizionista, dr. Rossi.

Nel corso degli ultimi 30 anni l'alimentazione degli italiani è profondamente cambiata. Lo sviluppo dell'economia, i grandi mutamenti sociali, la spinta a raggiungere un più elevato tenore di

ne relativi alla migliore presentazione delle produzioni. È chiaro che, per avere un prodotto bello, necessita applicare all'interno del nostro Paese, le norme di qualità fissate dalla CEE: si tratta di una

slazione più rigida per quanto riguarda i residui dei fitofarmaci. E, per finire, dobbiamo sottolineare che nelle campagne di educazione alimentare se per anni si è detto "la frutta fa bene", ora dobbiamo dire la "frutta è bella, colorata, allegra ed è un piacere mangiarla". Il secondo conferenziere, il dr. Pier Luigi Rossi, noto nutrizionista, si è limitato a trattare gli aspetti nutrizionali dei prodotti ortofrutticoli. È un argomento molto interessante, quello da lui trattato, quando si va a vedere la scheda da lui ideata e prodotta, nella quale risulta, per esempio, che nelle regioni meridionali c'è un tasso di mortalità per infarto e per cancro, nettamente inferiore rispetto al Nord-Italia. Il motivo va ricercato, senza ombra di dubbio, proprio nell'alimentazione: nelle tavole meridionali la verdura e la frutta sono cibi quotidiani. Infatti, in Italia, vivere sotto il 42° parallelo è salute! Lo dicono le tabelle di mortalità dell'ISTAT: il tumore dello stomaco porta a morte 50 persone all'anno ogni 100.000 abitanti del Nord-Italia, al sud solo 20. Per restare nel nostro ambiente, guardando sempre la stessa scheda, si nota come i tumori dell'apparato digerente vedono in testa la provincia di Arezzo, seguita da Siena ed, ultima, Livorno. Ormai la scienza medica è convinta che un'alimentazione povera di vegetali freschi, di vitamine A e C, è un fattore favorevole alla comparsa del cancro gastrico. Dal dr. Rossi viene un suggerimento gradito per quanto riguarda uno stile alimentare moderno, ricco di salute e piacere, e per far questo basta scegliere gli alimenti vegetali limitando quelli animali. Fate provenire l'80% delle calorie e dei nutrienti quotidiani dagli alimenti di origine vegetale ed il 20% da cibi animali. Arricchite il gusto del cibo vegetale con olio extravergine d'oliva: così è stato per millenni, oggi non è più. Al mangiatore moderno manca, non solo il tempo per preparare il cibo, ma anche per mangiarlo.

Così il piatto animale, più facile e veloce da portare in tavola, diventa padrone dell'alimentazione quotidiana a danno del piatto vegetale.

Purtroppo questa variazione costituisce la causa scatenante delle malattie da civilizzazione. E fuor di dubbio che gli ortaggi e la frutta sono vere miniere di sostanze nutritive tutti essenziali. Seguite quanto viene detto: non è la stessa azione mangiare un pomodoro e una mela; questa favorisce una quantità maggiore di calorie. Non mangiare le mele assieme all'arancia. Nelle mele c'è un enzima, l'ascorbasi, che distrugge la vitamina C. Ma quale è la dose

giusta di verdure? A volontà, a piacere, senza alcun limite! Cotta o cruda? A voi la scelta, secondo lo stato del vostro intestino. E la

frutta mangiatela fuori dai pasti. Buon appetito, in salute.

Francesco Navarra



disciplina che riguarda prevalentemente la forma esteriore e che consente di classificare e differenziare la frutta di qualità Extra, da quella di 1 e 2 categoria.

Per avere, invece, un prodotto buono, non resta altro che attendere i tempi di massima maturazione, quindi consumando prodotti di stagione preferibili a quelli fuori stagione per lo più provenienti dall'emisfero australe, raccolti in fase di prematurazione e quindi di scarso sapore. Ma il punto principale su cui si basa la qualità è la genuinità del prodotto stesso nel senso di buono, il quale deve offrire al consumatore la massima garanzia per quanto riguarda i residui di antiparassitari.

A proposito di ciò, i produttori ortofrutticoli, continua ancora il dr. De Nicola, hanno adottato un codice di autoregolamentazione per ridurre al minimo l'impiego dei prodotti chimici e ciò sia perché occorre abbassare i costi di produzione (non vi sono aiuti per l'acquisto di tali mezzi), sia perché il produttore, da sempre ritenuto il "custode della natura e dell'ambiente", non vuole subire sulla sua pelle processi di avvelenamento. Occorre quindi che lo Stato, molto volte sollecitato, dia il via a questa operazione ed assicuri i controlli conseguenti. Non bisogna dimenticare poi che, oltre ai capannoni utilizzati per la commercializzazione dei prodotti, sono stati creati laboratori di analisi sofisticati che permettono di garantire i consumatori senza comunque dimenticare che l'Italia, all'interno della CEE, ha la legi-

SPAZIO VERDE



che cos'è
dove cresce
a cosa serve

Polline

È l'elemento fecondante che, formato dalle cellule fertili del sacco pollinico, si trova racchiuso nelle logge delle antere, sotto forma di granuli. Il granulo di polline si presenta come una cellula libera, protetta da due membrane: una esterna detta esina, ed una interna detta endina, sottile, delicata ed elastica. Il granulo ha la forma e la grandezza variabile da pianta a pianta, e si presenta ora liscia, ora rugosa.

Il polline può essere usato liberamente: è assolutamente privo di tossicità, e se ne potrebbe ingerire anche 100 gr. al giorno, senza alcun danno. D'altra parte, il polline utilizzato ai fini alimentari non è allergizzante, nè in esso sono mai state trovate tracce degli alcaloidi propri delle piante da cui deriva. Tuttavia, se esso non è stato trattato con le opportune precauzioni, e se non è stato accuratamente pulito può dare disturbi legati a fatti di fermentazione (dovuti ad un seccaggio eseguito non correttamente) o alla presenza di corpi estranei (se la pulizia non

è stata effettuata con le tecniche giuste). Occorre quindi raccomandare ai consumatori di non utilizzare polline della cui provenienza non siano sicuri o che non offre sufficienti garanzie d'una perfetta lavorazione. Per ciò che concerne le dosi quotidiane che è opportuno consumare, è sufficiente ingerire ogni giorno da 3 a 6 capsule mentre per i bambini è preferibile 1 capsula per ogni 10 Kg. di peso. Si consiglia di non mescolare a cibi o bevande caldi e che debbono essere riscaldati, per evitare danni alla sua composizione, quindi alla sua attività. Concludendo, il polline sostanza sicuramente innocua e dotata di numerose virtù, ha un suo posto preciso nell'alimentazione di un gran numero di persone, nel caso di stanchezza fisica ed intellettuale, nei casi di mancanza d'appetito e nella crescita.

È auspicabile che, conoscendo sempre meglio i suoi salutari effetti, se ne diffondano ulteriormente l'impiego e la sua utilizzazione.

Francesco Navarra

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



Videoteca
SKORPION s.d.f.

di Marcelli e Davitti

Via Gramsci 51
Tel. 0575/630234
52042 Camucia (Ar)

emmegiesse

di sandro e gianni morè
organizzazione ed attuazione
convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite
escursioni ed altra attività simile
nonché assistenza tecnica e supporto
collaterale per impianti audio video
sponsorizzazioni, ecc.

Tel. 0575/62412

Uffici

macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori

Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

Festa della Montagna a Teverina



Puntuale a mezzo luglio (sabato 14 e domenica 15) a Teverina torna la Festa della Montagna organizzata dalla Pro Loco per rivalutare la zona che negli ultimi anni ha assistito all'esodo di molti suoi abitanti e a un degrado del suo ambiente.

Le iniziative in programma intendono mostrare alle autorità i molti problemi da risol-

vere ma al tempo stesso le risorse di una terra a torto abbandonata.

In relazione proprio a questa situazione le manifestazioni come la mostra-mercato dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato, che sarà aperta alle ore 18 del sabato costituiscono un richiamo al passato ma anche una proiezione nel futuro perché nell'agricoltura e nell'artigianato si possono trovare le risorse, con i dovuti sostegni, per una ripresa economica.

Di sapore tutto paesano sono invece la gara di briscola che si giocherà alle ore 21, sempre del sabato e l'apertura degli stands gastronomici con la caccia come specialità, ma molti altri saranno i prodotti enogastronomici della zona.

Mostra e stands funzioneranno anche la domenica nel cui pomeriggio si potrà assistere alla battitura del grano con "la lupa dei monti".

Questa batitrice che un tempo è costata sudore e fatiche ai vecchi contadini oggi invece offre uno spettacolo dal sapore storico che piacerà ai giovani ed anche ai meno giovani che ad essa legano molti ricordi. Sempre nel pomeriggio della domenica si svolgerà tutta una serie di giochi popolari e a chiusura della giornata ci sarà il ballo liscio con il complesso Souvenirs di Romagna. A Teverina, come già negli anni passati ci sarà tanta gente anche perché, se il tempo continuerà ad essere caldo, quella della festa è un'occasione per una scampagnata fuori città alla ricerca di un po' di ristoro sotto il verde dei castagni che sono una delle ricchezze della nostra montagna. Per questa festa anticipatamente va un ringraziamento alla Pro Loco ed un invito alle autorità perché colgano l'opportunità per conoscere i problemi reali della zona.

La classifica

Zeno Marri	183	Franco Marcello	5
Ivan Landi	125	Lucarini D. Ferruccio	5
Giuseppina Bassi	93	Fierli Catia	5
Santino Gallorini	92		
Leo Pipparelli	79		
G. Mencì	48		
Mario Ruggiu	42		
Federico Castagner	36		
Umberto Santiccioli	34		
Lucia Bigozzi	30		
Alessio Lanari	23		
Romano Scaramucci	22		
Anna Sciurpi	12		
Carlo Bagni	9		
Piero Scapecchi	8		
P. Domenico Basile	8		
Carlo Roccanti	7		
D. Giovanni Salvi	7		
Mauro Turenci	7		
Vito Cozzi Lepri	5		

Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 12 del 30 Giugno 1990

Donatella Ardemagni	<input type="checkbox"/>	G. Mencì	<input type="checkbox"/>
Roberto Ristori	<input type="checkbox"/>	Mario Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Ivo Camerini	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	Giuseppe Alpini	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Umberto Santiccioli	<input type="checkbox"/>
Franco Marcello	<input type="checkbox"/>	Gallorini Santino	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando in busta chiusa o incollata su cartolina postale a:
Giornale L'Espresso C.P. 40 - 52044 Cortona (AR)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

Onoreficenza

Spartaco Cuculi è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onoreficenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Il nostro concittadino che per 40 anni è stato impiegato dell'amministrazione comunale, nel 1981 è stato collocato a riposo con la qualifica di "Istruttore amministrativo" avendo dal 1955 per delega del sindaco ha espletato le funzioni di ufficiale di stato civile e di anagrafe. Venuti a conoscenza del prestigioso riconoscimento la cittadinanza e la redazione del nostro giornale non possono che felicitarsi con il Cuculi al quale, anche se a distanza nel tempo, esprimono il loro ringraziamento per l'attaccamento e la serietà con la quale ha svolto per tanti anni il suo lavoro per il quale il più degno riconoscimento è questa onoreficenza.



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Riccati Via Regina Elena, 16 Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli Caffè Gelateria pasticceria

MOBILI Bardelli Leandro arreda la tua casa CENIOIA - tel. 613030

L'OPINIONE DEL MEDICO

Febbre in età pediatrica: quanta preoccupazione per le famiglie

Il bambino che presenta continuamente ricidive flogistico-infettive soprattutto (ma non solo) a carico delle prime e medie vie aeree, costituisce un'indubbia fonte di preoccupazione per i genitori, benché 10-12 episodi infettivi all'anno possano considerarsi ancora relativamente normali nel bambino in età prescolare. Neppure la febbre deve necessariamente considerarsi motivo d'allarme, anche perché spesso le condizioni generali dei bambini non ne sono minimamente compromesse.

Contro la febbre alta, alle tradizionali spugnature fredde è preferibile qualche bagno rinfrescante, mentre è superfluo costringere a letto i piccoli pazienti. Fino al 6° mese di vita il lattante è relativamente protetto dagli anticorpi materni. Più o meno allo scadere di questo termine entra gradualmente in funzione il sistema immunitario del bambino. Proprio a causa di questa gradualità di sviluppo ed efficacia, frequenti episodi flogistico-infettivi fanno parte del lento processo maturativo.

In singoli casi non è affatto raro che un bambino prescolare "ci ricasci" regolarmente ogni 15 giorni in un episodio similinfluenzale. Perfino tosse e secrezione catarrale persistenti per 6 mesi, nel bambino - a differenza che nell'adulto - non indicano lontanamento una bronchite cronicizzata.

È d'importanza vitale che un lattante febbricitante non abbia a soffrire la sete, perché la componente acquosa dell'organismo infantile, in rapporto di 5:1 con la parte solida, è notevolmente maggiore che nell'adulto (3:1).

Il turgore cutaneo è tuttora considerato un affidabile indi-

ce dello stato d'idratazione generale: la cute sollevabile in pliehe scarsamente elastiche, è il primo segno obiettivabile di disidratazione.

Per contro, la mancanza d'appetito, specialmente per i cibi caldi, è del tutto normale nel bambino febbrile. La temperatura intorno a 39°C, di per sé non costituisce indicazione a particolari trattamenti, che semmai dipendono da un'eventuale compromissione delle condizioni generali. Alle tradizionali spugnature fredde degli arti inferiori, alcuni pediatri preferiscono la pratica di bagni rinfrescanti. Il bambino viene cioè immerso fino a metà torace in acqua la cui temperatura deve essere di 1°C inferiore alla temperatura corporea riscontrata.

Aggiungendo lentamente acqua fredda, la temperatura del bagno viene gradualmente abbassata fino a 32°C.

In questo modo si raffredda progressivamente circa il 50% della superficie corporea del bambino, contro l'8% relativo alle usuali spugnature, che fra l'altro, a causa della notevole sollecitazione circolatoria, inducono più rapidamente spossatezza ed esaurimento. I bagni, della durata di circa 20 minuti ciascuno, possono essere praticati anche 2-3 volte al giorno. Va menzionato a questo proposito un ricorrente errore delle mamme: i bambini febbrili vengono costantemente vestiti e coperti a dismisura. Bisogna ricordarsi bene: la febbre non è una malattia, è spesso una utilissima difesa dell'organismo contro agenti infettivi!!!

MOBILI Bardelli Leandro arreda la tua casa CENIOIA - tel. 613030

A Sant'Agostino è ritornato il Teatro, ma stavolta nello splendido Chiostro. Nostra intervista a Marco e Mira Andriolo, ideatori, scenografi e registi di questa particolare iniziativa culturale.

Prima a scuola e poi in scena Obiettivo: compagnia stabile di teatro

di Ivo Camerini

Marco e Mira Andriolo, 24 anni il primo e 28 la seconda, sono due giovani simpaticissimi che amano il Teatro (quello con la T maiuscola) quanto la collina cortonese sulle cui pendici, da diversi anni, hanno scelto di vivere.

Sono due fratelli, figli di un noto giornalista italiano e, dopo essersi diplomati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma, hanno scelto di vivere nella nostra terra il loro sogno di fare Teatro, di costituire una "Compagnia stabile" di attori e di ricostituire Cortona alla tradizione del grande teatro italiano nel ricordo dell'opera svolta dallo stesso Corrado Pavolini.

Marco e Mira hanno lavorato assieme ad Aldo Triunfo, Luca Ronconi e Carmelo Bene. Dall'inverno del 1989 hanno istituito in Sant'Agostino una "Scuola di Teatro" con il contributo dell'Assessorato comunale alla cultura.

Proprio in Sant'Agostino sono andati a trovarli in una afose serata di fine giugno 1990, mentre con i loro allievi-attori stavano provando gli ultimi ritocchi alla loro "pièce" di fine corso che hanno presentato ai cortonesi domenica sera, 1° luglio 1990.

Con loro, tra uno stop e l'altro delle prove della rappresentazione tratta da "L'uomo dal fiore in bocca" di Luigi Pirandello, ho avuto questa interessante conversazione che vi ripropongo integralmente.

Perché una scuola di teatro a Cortona?

Sono ormai diversi anni che io e Marco con l'aiuto dei nostri colleghi e amici Galatea Ranzi e Davide Riboli, proponiamo a Cortona dei nostri spettacoli.

Abbiamo recitato un po' dappertutto: chiese, piazze, palazzi, cortili. Amiamo particolarmente questa terra, ci siamo cresciuti, è il luogo legato all'infanzia, ai segreti pensieri, progetti, sogni, speranze! Cortona è il nostro "hortus conclusus", quello spazio nascosto, solitario, così necessario ad ognuno perché dal profondo di se stessi comincino ad emergere la propria coscienza e visione della vita, della storia della cultura. La capacità

che lentamente si va formando di discernere e in seguito, di scegliere e operare. Sentivamo la necessità di incontrare dei compagni di viaggio, con cui dividere la ricerca di cosa può ancora oggi rappresentare e dire il teatro. E ci interessava contattare e coinvolgere in particolare modo i cortonesi. E allora cosa di meglio per cominciare, dopo esserci presentati, per così dire, con i nostri spettacoli, di proporre un seminario che diventasse occasione di incontro, di riflessione e studio?

Quale è stato il retroterra culturale che ha motivato, sia sul piano istituzionale, sia su quello più generale della cultura, la vostra iniziativa?

Dunque, l'anno scorso, con l'appoggio del sindaco Italo Mo-

nacchini, dell'assessore Emanuele Rachini e di Alfredo Gnerucci, avevamo tentato di formare una compagnia stabile qui a Cortona, riallacciandoci ad una realtà locale che era stata molto significativa negli anni sessanta-settanta: Il Piccolo Teatro di Cortona, diretto e organizzato da Corrado Pavolini.

Il nostro intento infatti era, ma lo è tuttora, quello di dedicarci precisamente allo studio delle origini del teatro italiano (colto e popolare), portando avanti ricerche su antichi testi drammatici, sacre rappresentazioni e laude (a Cortona c'è infatti il preziosissimo laudario), con riferimento anche ad autori cortonesi (Alticozzi per es.) realizzando ogni anno una produzione.

Una compagnia formata oltre da qualche modo a Cortona, anche da cortonesi legati al mondo teatrale e disposti a vivere quest'esperienza.

La prima cosa da fare era quindi riunire "l'antico Piccolo"; l'amministrazione comunale si era incaricata di assicurarci lo spazio necessario e delle eventuali sovvenzioni; poi noi li abbiamo incontrati ed abbiamo fatto la nostra proposta. Visto che l'iniziativa era partita da noi e che il Piccolo Teatro di Cortona è un gruppo amatoriale, (con questo si intende che tutti i suoi componenti svolgono altri lavori) ci sembrava più che chiaro che noi avremmo organizzato tutto con la loro colla-

borazione. Avevamo anche proposto di avere una produzione annuale doppia: uno spettacolo nostro e uno loro. Ma evidentemente la proposta non gli è interessata.

Vedendo che si ricostituivano i presupposti per fare il loro teatro amatoriale, hanno preferito restare fra di loro e noi siamo usciti. L'amministrazione comunale poi, proprio quest'anno ha avuto la sua scadenza naturale, quindi non si può dire che sia stata molto attenta alle esigenze giovanili in campo della cultura. Tutto si è un po' arenato. Ma noi, devo dire, senza perdersi di coraggio, abbiamo deciso di aprire una scuola di teatro, per cominciare ad instaurare dei rapporti diretti senza ulteriori tralci. Non è infatti il caso di scoraggiarsi, e questo lo dico anche per tutte quelle persone (e ce ne sono tante, specialmente a Cortona), che avrebbero la voglia di promuovere iniziative a volte molto interessanti ma non trovano risposta. Quello che si riscontra a Cortona non è che in piccolo, il disastro della condizione culturale di tutto il paese, per non dire di tutta l'Europa.

Quale contributo pratico avete ricevuto dall'Assessorato alla cultura del Comune?

Il comune ci ha sostenuti mettendo a disposizione la sala convegni di Sant'Agostino, ora stiamo per debuttare con un'esercitazione degli allievi del Laboratorio Teatrale e l'amministrazione comunale ci dà l'usufrutto del cortile di Sant'Agostino e i supporti tecnici come le luci.

Quanti sono stati i partecipanti?

I partecipanti sono stati una quindicina, dico così perché abbiamo avuto mesi con più iscritti e mesi in cui ce n'erano meno. Il gruppo base dei fedelissimi è di dieci circa: Marcello Bertolani, Teresa Boschi, Angela e Daniele Brocchi, Giancarlo Carboni, Luisa Giaccardi, Isabel Haag, Ivana Mariotti, Mario Santelli, Stefania Salvietti, Rita Panchini, Luciano Vannielli, Slavica Velikonja, Anna Zampagni.

In che cosa sono consistite le lezioni?

Nei nostri incontri ci siamo occupati di riuscire a porre le primissime basi dell'arte di recitare: conoscersi, conoscere la propria voce, il proprio corpo, le proprie risorse. Abbiamo studiato il rilassamento, la concentrazione, l'emissione, abbiamo avuto delle bellissime lezioni tenute dal professore Pier Giorgio Lazzaretto di vocalità del canto di tradizione orale e medioevale. Delle lezioni di movimento con Davide Riboli, che si sono avvalse delle tecniche orientali quali il Tai-chi e l'Aikido...

La conversazione con Mira e Marco termina mentre gli attori-allievi, finita la prova, ci passano davanti per andare a cambiarsi i costumi di scena, che sono stati regalati dalla cortonese Ersilia Monacchini. "È un segno d'amicizia molto apprezzato e sentito", mi dice Mira. È un gesto importante di collaborazione tra pubblico e privato, di testimonianza degli incontri possibili tra artigianato locale ed iniziativa culturale di grande rilievo e prestigio.



L'estate non si è fatta attendere, il caldo è già diventato opprimente e i cortonesi, impazienti, attendono le ore del dopo-cena per fare una bella passeggiata fino alla "casina dei tigli" e godersi quell'aria rinfrescante desiderata durante le ore più calde.

Ma dalle colonne della nostra Rubrica ci permettiamo di suggerire un modo alternativo per occupare il dopo-cena al Parterre: il Cinema Arena Giardino Cortona che anche quest'anno viene proposto dalla Accademia degli Artisti in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cortona e con l'Azienda di Promozione turistica di Arezzo.

Come negli anni precedenti l'iniziativa si protrarrà sino alla fine dell'estate.

I film fino al 15 Luglio:

- 2 luglio - Lassù qualcuno è impazzito
- 5 luglio - I dominatori dell'universo
- 6 luglio - She Devil - Lei, il Diavolo
- 9 luglio - Scene di lotta di classe a Beverly Hills
- 10 luglio - Erik il vikingo
- 11 luglio - Asterix e la lampada magica
- 13 luglio - Cinema paradiso
- 14 luglio - Superman IV
- 15 luglio - L'Avaro

Naturalmente tutti i film sono da vedere, di alcuni già ci siamo occupati precedentemente nella nostra rubrica, ma crediamo di fare cosa gradita ai gentili lettori de "L'Etruria" se ripresentiamo, ogni quindici giorni, alcuni film in programmazione.

Lassù qualcuno è impazzito: film americano diretto da James Uys, la trama si basa su tre diverse storie, che alla fine si intrecciano ed hanno per sfondo la magnifica savana del Kalahari in Africa.

She Devil - Lei, il Diavolo: film americano diretto da Susan Sidelman, è la storia di due donne l'una bella bionda, l'altra brutta grassa e maldestra ma gratificata da un marito giovane che inevitabilmente diventerà l'amante della "bionda". L'altra ferita nell'orgoglio decide di vendicarsi, distruggendo il mondo idilliaco dei due "fedifraghi".

Erik il vikingo: film inglese diretto da Terry Jones. Il vikingo Erik dopo aver distrutto un villaggio e aver ucciso una fanciulla, stanco di guerre, di stupri, di violenza, desidera un'era di pace.

F.LLI ZAMPAGNI SRL di Alfiero Zampagni & C. MATERIALI EDILI IDROTERMOISOLANTI - TERMOIDRAULICA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

Cortona Antiquariato s. n. c. Via Nazionale, 39 52044 Cortona (Ar330) Tel. 0575 / 604544

C.S.P. Cortonese

L'attività sportiva non si limita alla prima squadra

La società di pallavolo Cortonese da molti anni è stabilmente ai vertici delle classifiche, infatti quando non riesce ad essere promossa è comunque nelle prime posizioni.

Con questa affermazione intendendo riferirsi all'attività della prima squadra che milita attualmente in C1. Ma l'attività di questa società negli anni si è ampliata tanto che adesso può vantare anche una rappresentativa femminile ed un nutrito numero di squadre "giovanili" che stanno ottenendo anch'esse dei buoni risultati.

La società infatti sta gestendo l'attività "C.A.S." (centro di avviamento allo sport) ormai da 4 anni, sotto il patrocinio del Coni. Quest'anno questa attività in Camucia è stata portata avanti con la collaborazione dell'Arca e ha potuto vantare un numero consistente di iscritti, circa 35-40 con un'età compresa tra i 6 e i 13 anni. L'attività è stata svolta anche a Cortona con lo stesso successo.

L'iniziativa già portata avanti negli anni scorsi purtroppo quest'anno è stata sospesa a Terontola per la mancanza di una palestra agibile: è successo così che una ventina di ragazzi sono stati impossibilitati a frequentare i corsi. Si è incominciato ad ottobre-novembre; c'è stato un mini torneo a livello provinciale e le bambine del "Super Mini-volley" si sono classificate seconde alla fine di gare belle e tirate.

La squadra maschile di Mini-volley si è classificata terza. Gli allenatori Stefano Lucarini e Rita Panchini hanno concretizzato i loro allenamenti con prestazioni davvero eccellenti, segno di capacità tecniche e agonistiche. Possono d'altronde contare anche su di una buona rosa, suscettibile, sperano, di poter essere allargata.

Quest'anno poi è stata avviata l'Under 16, e se anche non ha disputato un campionato è stata e sarà importante per un discorso di pianificazione futura. L'allenatore è stato anche in questa suddivisione Stefano Lucarini, preziosa la collaborazione del prof. Martini.

Poi c'è l'Under 18, allenata da Carlo Palagi. Ha disputato un campionato da ottobre a gennaio, giocando alla grande e giungendo allo scontro finale a pari merito con i vigili di Arezzo. Ultima partita che purtroppo è stata persa dai nostri atleti; posizione in classifica, quindi, secondi. Queste stesse persone con un paio di inserimenti hanno poi disputa-

to anche il campionato di prima divisione e si sono ben classificate.

Infine la squadra femminile; anche le atlete hanno disputato un campionato, quella di seconda divisione continuando così per il secondo anno consecutivo all'attività agonistiche. Sono giunte quarte disputando una buona parte finale dopo essere partite un po' a rilento. C'è stato l'inserimento di molte giovani atlete quindi in sostanza il risultato è stato più che positivo. L'allenatore era Mauro Pescatori.

Tutte queste squadre dimostrano la vitalità e la serietà di questa organizzazione; l'attività si sta ampliando anche senza con questo scadere di qualità. Un buon successo che è destinato a durare nel tempo, la pallavolo Cortonese ha basi solide e punta su una politica vincente, quella dei giovani.

Riccardo Fiorenzuoli

Il Milan Club festeggia i successi della squadra rossonera al Lago Trasimeno

Sabato 23 giugno, per il secondo anno consecutivo il Milan Club Paolo Maldini di Cortona ha festeggiato i recenti successi dei rossoneri facendo una bella gita sul Lago Trasimeno, con la presenza di numerosi iscritti e con tanti ospiti provenienti dai vari Club della Toscana.

Erano presenti fra gli altri, il Vice Delegato per la Toscana sig. Lorenzo Piovosi, il presidente del Milan Club di Prato sig. Paola Baldanzi, il segretario Maurizio Belli, e il vice presidente del Milan Club di Arezzo, sig. Angelo Bidini e gradito ospite il segretario della Federazione Calcio di Perugia rag. Sergio Manganelli e ospiti particolari alcuni esponenti delle tifoserie della Fiorentina, del Napoli, dell'Inter e della Juventus. Questo per dimostrare ancora una volta che queste Associazioni Sportive intese nel giusto verso rappresentano quanto sia importante essere dei veri tifosi per interpretare questo meraviglioso gioco nel migliore dei modi.

Il presidente Livio Biagianti insieme ai suoi collaboratori ha organizzato il tutto con la solita maestria, riuscendo a far passare ai presenti una bella e splendida giornata.

Alberto Cangeloni



A Jerez e Monza

Tamburini a tu per tu con la sfortuna

Servizio di

Romano Santucci

Dopo la jella di Pau le speranze di vedere Tamburini emergere, uscire dalle spire della sfortuna sono andate deluse perché al pilota cortonese sia in Spagna che, sulla pista di casa, non sono mancati problemi nonostante che le due gare gli abbiano riservato anche momenti di gloria non ravvisabili certo negli ordini d'arrivo. Tamburini se li è conquistati nelle prove di qualificazione nelle quali, mettendoci molto del suo, è riuscito a camuffare gli acciacchi della sua Reynard/Cosworth proponendosi come uno dei possibili protagonisti delle gare.

A Jerez il conduttore della Roni Motorsport è stato eccezionale perché gli è bastata più di un'ora per scoprire il tracciato e segnare il sesto tempo nella seconda sessione di prove. In corsa le cose sono però andate diversamente, nonostante una discreta partenza lo portasse subito a ridosso dei primi. A "fregarlo" è stato il tedesco Frenzen

che per alcuni giri gli ha fatto da tappo e quando ha tentato di superarlo l'ha chiuso mandandolo in testa coda. Ritrovatosi ultimo il campione cortonese è stato bravissimo mantendosi per alcune tornate davanti a Comas ed Apicella che guidavano la corsa e iniziando una rincorsa che lo porterà ad occupare il tredicesimo posto di un arrivo in cui ha trovato posizione eccellente gente che era partita dietro ed è stata soltanto più fortunata. Va detto infatti che sul finale problemi di assetto gli hanno impedito di tenere il ritmo dei più forti così come a Monza essendogli mancato il tempo per mettere a punto la monoposto sulla quale ha montato nuove sospensioni.

Anche sulla pista brianzola Tamburini ha ribadito le sue qualità andando ad occupare il quinto posto sulla griglia di partenza e lottando con tenacia per conquistare un posto tra i primissimi.

Non c'è riuscito nonostante una lotta accanita con McNish, lo scozzese di Eddie Jordan che l'ha superato quando ormai la sua monoposto aveva le gomme largamente consumate e non c'era proprio più niente da fare.

A Monza Tamburini è finito ottavo. Qualcuno direbbe niente male, però il piazzamento non ha concesso punti; agli esperti comunque non sfugge quanto il cortonese sta facendo con un mezzo che in questo momento è tutt'altro che competitivo.

Per questa ragione prima di affrontare la prossima prova, che il 22 Luglio si correrà a Pergusa, Tamburini sosterrà dei test liberi forse a Monza, forse in una pista inglese proprio per lavorare su quelle sospensioni che sono la sua dannazione anche se oltre questo problema c'è tutta una serie di circostanze contrarie che non sono del tutto casuali, ma che sono soliti incontrare quanti si accasano con un team che non può vantare chances di successo.



Tamburini, pur nella sua modestia, comunque fa bene a non abbassare il tiro, a non arrendersi perché la stagione è ancora lunga e non è impossibile che trovi la sua giornata come gli era capitata a Pau quando avrebbe potuto salire sul podio e solo il banale incidente del distacco dalla batteria lo privò di un risultato che sarebbe stato veramente eccezionale.

Anche a Birmingham si correrà su un circuito cittadino, quindi ci sono ancora delle possibilità, oltre tutto anche i circuiti di Brands Hatch, Le Mans, Nogaro e Digione non sono dei più facili, insomma c'è da scommettere che un pilota con la sua classe possa mettersi in luce.

Aspettare per credere e sempre avanti perché il 1990, l'ho si è detto fin dall'inizio, non è che una stagione interlocutoria per il nostro le cui ambizioni vanno oltre la Formula 3000.

OPHEL **GM**

TIEZZI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

Camucia (AR) - tel. 62282

TREBORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575 603472

Ristorante "La Loggetta"

Si rinnova cucinando esclusivamente pesce

Piazza Pescheria 3 - Cortona

Tel. 0575/603777

Calcio giovanile

In vacanza i giovani leoni del Cortona-Camucia

Servizio di Alberto Cangeloni



La squadra dei "Primi calci" brillante seconda nel Campionato appena concluso, insieme ai ragazzi i dirigenti: Buceletti, Mariotti, Bistarelli e il loro tecnico Rolando Cangeloni

Si, amici lettori, è proprio finita la stagione sportiva 89/90 anche gli ultimi campionati sono andati in vacanza, si riprenderà con i primi allenamenti a settembre quando la stagione calcistica 90/91 sarà ai nastri di partenza.

Vi ho parlato abbondantemente dei più grandi, e mi è sembrato doveroso parlarvi anche dei più piccoli, che hanno giocato le ultime partite proprio fino alla metà di giugno.

Vediamo quindi i campionati primaverili delle squadre dei Giovanissimi B, dei Primi Calci e dei Pulcini, campionati interessanti perché riguardavano proprio i ragazzi, dove era necessaria una verifica dopo il lavoro fatto dai tecnici durante i mesi autunnali ed invernali, lavoro che ha dato dei grossi risultati, si sono vinti alcuni tornei, vedi quelli di Pistrino vicino a Città di Castello, dove si sono imposti sui Campionati Provinciali della Castiglione e i giovanissimi di mister Magi dopo una bellissima partita terminata con il classico 2-0; giovanissimi che nel loro campionato si sono piazzati al 2° posto dietro il Sansepolcro.

Per quanto riguarda i Primi Calci, i ragazzi di Rolando Cangeloni, hanno terminato la loro fatica imbattuti, ma hanno trovato nella loro strada un fortissimo Foiano che si è aggiudicato addirittura il titolo di Campione Provinciale, quindi onore a questi piccoli giocatori nati negli anni '78 e '79, un elogio a tutta la squadra, che soprattutto nelle ultime partite ha messo in mostra dei probabili prossimi campioni. Dodici le partite disputate, sette le vittorie e cinque i pareggi, con 30 reti fatte e solo 3 subite, i cannonieri sono stati Banini con 12 reti e Pelucchini con 9 reti.

Sicuramente per la prossima stagione mister Cangeloni ha preparato una forte squadra per il Campionato Esordienti.

Ora veniamo ai campionati più simpatici, dove si vedono i piccoli leoni cimentarsi per la prima volta nel gioco del "calcio", pensate, cari lettori, nella provincia di Arezzo ben 60 squadre iscritte al Campionato "Pulcini" per un totale di circa 600 ragazzi nati negli anni '80/'81, un vero Festival di bravi simpatici, come piace chiamarli a me, giovani leoni.

I ragazzini del Cortona-Camucia posti nel girone H si sono aggiudicati il loro campionato a pari merito con gli amicissimi della Fratta.

Ho assistito a molte di queste partite e devo dire che mi ha soprattutto fatto enorme piacere vedere con quanta serietà questi piccoli giocatori affrontavano gli avversari, messi molto bene in campo dai tecnici Gazzini e Faralli, essi hanno dato vita a delle belle e divertenti partite che hanno sempre entusiasmato il folto pubblico presente, formato in gran parte dai genitori, che vedevano proprio sul campo il frutto di un lungo lavoro, iniziato addirittura a settembre.

Naturalmente un ringraziamento da parte di tutti va al Cortona-Camucia e al suo sponsor la Banca Popolare di Cortona che insieme rendono tutto ciò che riguarda i nostri ragazzi fattibile, e un grosso applauso a tutti questi giovani che si sono applicati così bene, riuscendo a mettere insieme quel binomio che è indispensabile per una sana vita; lo studio e lo sport.

Ho pensato, cari lettori, di mettere tutte le varie classifiche, così vi renderete conto di quanti ragazzi nella nostra provincia praticano questo meraviglioso sport che è il gioco del calcio, e per rendere sempre di più apprezzabile il lavoro di tutti coloro: dirigenti tecnici che rendono tutto ciò possibile, per permettere a questi giovani simpatici ragazzi di passare qualche ora con il loro più grande amico: "il pallone".

CLASSIFICA UFFICIALE FINALE Giovanissimi "B"

GIRONE "A"	PG	V	N	P	GF	GS	Punti
1)- REGGELLO	12	7	5	0	23	10	19
2)- NERI	12	7	3	2	31	17	17
3)- GEMINI B1	12	6	4	2	34	12	16
4)- SANGIOVANNESE	12	5	1	6	20	19	11
5)- TERRANOVESE	12	2	5	5	18	23	9
6)- FALLESSE	12	2	4	6	11	19	8
7)- CASTIGLIONE FIBOCCHI	12	1	1	10	14	51	3

GIRONE "B"	PG	V	N	P	GF	GS	Punti
1)- SANSEPOLCRO	10	8	1	1	45	4	17
2)- CORTONA CAMUCIA	10	8	0	2	23	5	16
3)- VITIANO	10	4	3	3	12	11	11
4)- MONTECCHIO	10	2	2	6	7	23	6
5)- FOIANO	10	3	0	7	9	28	6
6)- CASTIGLIONESE	10	2	0	8	7	31	4

GIRONE "C"	PG	V	N	P	GF	GS	Punti
1)- TUSCAR CANAGLIA	10	6	2	2	28	8	14
2)- CASENTINO	10	6	2	2	17	11	14
3)- PRATOVECCHIO	10	5	3	2	13	13	13
4)- RASSINA	10	5	2	3	16	10	11*
5)- CRICCA CLUB	10	3	1	6	15	23	7
6)- POPPI	10	0	0	10	5	37	0

* Un punto in meno per rinuncia

GIRONE "D"	PG	V	N	P	GF	GS	Punti
1)- S. FIRMINA	10	7	2	1	17	4	16
2)- S. DOMENICO	10	7	1	2	20	7	15
3)- INDICATORE "A"	10	6	2	2	20	7	14
4)- OLMO	10	3	2	5	11	15	8
5)- PATRIGNONE	10	3	0	7	15	13	6
6)- DANTE	10	0	1	9	0	37	1
7)- INDICATORE "B" (fuori classifica)	12	2	2	8	12	42	6

Vince il titolo provinciale "Giovanissimi B" ed il Trofeo "Luca Quercioni" la Società A.S. TUSCAR CANAGLIA

"Primi calci"

GIRONE "A"	PG	V	N	P	GF	GS	Punti
1)- FOIANO	12	9	3	0	55	1	21
2)- CORTONA CAMUCIA	12	7	5	0	30	3	19
3)- SANSOVINO	12	6	4	2	16	3	16
4)- LUCIGNANO	12	6	2	4	23	17	14
5)- CASTIGLIONESE	12	5	0	7	22	19	10

	PG	V	N	P	GF	GS	Punti
6)- VITIANO	12	2	0	10	6	45	4
7)- RIGUTINO	12	0	0	12	0	64	0

GIRONE "B"

1)- SOCI	12	9	3	0	31	2	21
2)- CORALONE	12	7	4	1	28	5	18
3)- CASENTINO	12	9	0	3	28	8	18
4)- S T I A	12	3	4	5	8	21	10
5)- RASSINA	12	2	5	5	4	17	9
6)- CHIASSA SUPERIORE	12	2	2	8	5	30	6
7)- S. FIRMINA	12	1	0	11	3	24	2

GIRONE "C"

1)- SANGIOVANNESE "A"	10	8	2	0	28	3	18
2)- MONTEVARCHI '87	10	6	2	2	26	6	14
3)- ZENITH	10	5	1	4	15	10	11
4)- TERRANOVESE	10	5	1	4	18	14	11
5)- VAGGIO	10	1	2	7	2	14	4
6)- NERI	10	0	2	8	1	43	2
- SANGIOVANNESE "B" (fuori classifica)	12	6	2	4	14	9	14

GIRONE "D"

1)- SANSEPOLCRO "A"	10	9	0	1	35	1	18
2)- TUSCAR CANAGLIA	10	8	0	2	24	7	16
3)- DANTE	10	5	2	3	15	11	12
4)- SULPIZIA	10	3	2	4	7	14	10
5)- OLMO	10	2	0	8	5	27	4
6)- CRICCA CLUB	10	0	2	8	5	31	2
- SANSEPOLCRO "B" (fuori classifica)	12	1	3	8	4	15	5

GIRONE "E"

1)- GEMINI B1	10	8	2	0	26	3	18
2)- S. DOMENICO "A"	10	6	3	1	35	5	15
3)- BUCINESE	10	5	2	3	14	10	12
4)- INDICATORE	10	2	4	4	5	13	8
5)- LEVANE	10	1	4	5	2	17	6
6)- CASTIGLIONE FIBOCCHI	10	0	1	9	2	36	1
- S. DOMENICO "B" (fuori classifica)	12	5	0	7	11	25	10

Vince il titolo provinciale "Primi calci" l'U.S. FOIANO

CAMPIONATO PROVINCIALE "PULCINI" Stagione Sportiva 1989/90 - FIGC - Comitato Prov.le di Arezzo

CLASSIFICHE UFFICIALI

GIRONE	Punti
GIRONE A	
SANGIOVANNESE "A"	11
MONTEVARCHI '87 "A"	9
MONTEVARCHI '87 "B"	9
SANDOMENICO n.5	15
SANDOMENICO n.11	15
SANDOMENICO n.1	9
SANDOMENICO n.9	9
SANDOMENICO n.7	8
SANDOMENICO n.3	5
CASTELFRANCO	5
TERRANOVESE	6
GIRONE H	
CORTONA CAM. "A"	9
FRATTA	9
CORTONA CAM. "B"	9
CASTIGLIONESE "B"	10
CASTIGLIONESE "A"	2

GIRONE B

SANDOMENICO n.6	15
SANDOMENICO n.12	13
SANDOMENICO n.2	10
SANDOMENICO n.10	8
SANDOMENICO n.8	7
SANDOMENICO n.4	7

GIRONE C

SOCI "A"	19
CORSALONE	10
RASSINA	10
CASENTINO	9
SOCI "B"	7
STRADA	3

GIRONE D

INDICATORE "A"	6
MONTERCHIESE	6
SANSEPOLCRO "B"	6
SANSEPOLCRO "C"	6

GIRONE E

INDICATORE "A"	16
S. FIRMINA "A"	6
INDICATORE "B"	6
S. LEO	5
S. FIRMINA "B"	2

GIRONE F

TUSCAR CAN. "A"	17
DANTE	16
QUARATA	10
TUSCAR CAN. "B"	10
BATTIPOLLE	6
OLMO	1

radio onda

BLU

FM 89.200-90.200-95.800

PRIMA NELLO SPORT

Tel. 0575/680151-680132